

CORDAR SPA - BIELLA SERVIZI**Bilancio di esercizio al 31/12/2022**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	01866890021
Numero Rea	BIELLA169505
P.I.	01866890021
Capitale Sociale Euro	2.999.912,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	231.549	319.765
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.634	12.669
7) Altre	195.925	241.017
Totale immobilizzazioni immateriali	439.108	573.451
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	383.451	383.451
2) Impianti e macchinario	672.261	214.302
3) Attrezzature industriali e commerciali	381.787	500.595
4) Altri beni	44.412.941	45.096.059
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.829.716	2.373.740
Totale immobilizzazioni materiali	47.680.156	48.568.147
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	94.962	95.215
d-bis) Altre imprese	235.785	235.785
Totale partecipazioni (1)	330.747	331.000
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	330.747	331.000
Totale immobilizzazioni (B)	48.450.011	49.472.598
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	235.029	131.147
Totale rimanenze	235.029	131.147
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.412.109	10.514.016
Totale crediti verso clienti	11.412.109	10.514.016
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	449.021	121.732
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.715	19.173
Totale crediti tributari	461.736	140.905
5-ter) Imposte anticipate	37.270	43.608
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	81.908	379.635
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.968.282	1.729.779
Totale crediti verso altri	2.050.190	2.109.414
Totale crediti	13.961.305	12.807.943
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.325.431	16.041.665
3) Danaro e valori in cassa	8.027	13.788
Totale disponibilità liquide	15.333.458	16.055.453
Totale attivo circolante (C)	29.529.792	28.994.543
D) RATEI E RISCONTI	228.053	201.463
TOTALE ATTIVO	78.207.856	78.668.604

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.999.912	2.999.912
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	313.154	311.674
V - Riserve statutarie	2.185.883	2.157.767
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	38.972.865	38.972.851
Totale altre riserve	38.972.865	38.972.851
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	-3.817.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-346.121	29.595
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.885	-300.887
Totale patrimonio netto	40.007.695	40.353.799
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.219.302	1.241.352
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.219.302	1.241.352
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.112.325	1.845.905
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.319.975	2.232.544
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.763.571	15.142.200
Totale debiti verso banche (4)	16.083.546	17.374.744
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.137.875	4.086.302
Totale debiti verso fornitori (7)	4.137.875	4.086.302
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	197.739	154.456
Totale debiti tributari (12)	197.739	154.456
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	312.870	290.943
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	312.870	290.943
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	671.558	630.524
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.262.781	2.294.649
Totale altri debiti (14)	2.934.339	2.925.173
Totale debiti (D)	23.666.369	24.831.618

E) RATEI E RISCOSSI	11.202.165	10.395.930
TOTALE PASSIVO	78.207.856	78.668.604

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.912.348	19.745.159
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	149.551	102.133
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	509.182	112.714
Altri	1.423.129	1.201.175
Totale altri ricavi e proventi	1.932.311	1.313.889
Totale valore della produzione	22.994.210	21.161.181
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.163.787	1.873.780
7) Per servizi	8.289.434	5.695.254
8) Per godimento di beni di terzi	1.492.428	1.452.762
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.098.386	4.055.305
b) Oneri sociali	1.062.762	1.049.669
c) Trattamento di fine rapporto	298.481	262.673
e) Altri costi	101.621	109.519
Totale costi per il personale	5.561.250	5.477.166
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	181.574	239.417
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.316.120	4.420.988
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	519.111
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.497.694	5.179.516
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-103.883	-5.592
13) Altri accantonamenti	37.068	20.634
14) Oneri diversi di gestione	1.109.425	1.072.202
Totale costi della produzione	23.047.203	20.765.722
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-52.993	395.459
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	82.783	50.960
Totale proventi diversi dai precedenti	82.783	50.960
Totale altri proventi finanziari	82.783	50.960
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	369.543	367.442
Totale interessi e altri oneri finanziari	369.543	367.442
17-bis) Utili e perdite su cambi	-30	126

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-286.790	-316.356
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	-339.783	79.103
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	0	36.819
Imposte differite e anticipate	6.338	12.689
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.338	49.508
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-346.121	29.595

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(346.121)	29.595
Imposte sul reddito	6.338	49.508
Interessi passivi/(attivi)	286.790	316.482
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20	(635)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(52.973)	394.950
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.553.239	539.745
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.497.694	4.660.405
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(522.561)	796.123
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>5.528.372</i>	<i>5.996.273</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.475.399	6.391.223
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(103.882)	(5.593)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(898.093)	(1.612.691)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	51.573	187.939
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0

Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(190.362)	(67.526)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.140.764)</i>	<i>(1.497.871)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.334.635	4.893.352
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(237.563)	(297.017)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.909)	(209.713)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(14.701)	(40.682)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(288.173)</i>	<i>(547.412)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.046.462	4.345.940
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.428.396)	(3.567.844)
Disinvestimenti	0	5.635
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(47.230)	(82.510)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	500	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(3.475.126)	(3.644.719)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	520	1.360
Accensione finanziamenti	997.500	1.995.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.291.368)	(2.170.481)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	17	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	48
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.293.331)	(174.073)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(721.995)	527.148
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	16.041.665	15.509.622
Assegni	0	0

Denaro e valori in cassa	13.788	18.683
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.055.453	15.528.305
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.325.431	16.041.665
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	8.027	13.788
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.333.458	16.055.453
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2022

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2022 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; non ci sono voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Gli ammortamenti sono stati fatti nel rispetto del TUIR in coerenza con l'aspetto civilistico e regolatorio: il software, deducibile fino al 50% del costo, è stato ammortizzato al 20% (50% per il primo esercizio); le spese relative a più esercizi nei limiti della quota imputata a ciascun esercizio (art.108 TUIR); le concessioni e altri diritti nei limiti dei contratti (art.103 TUIR).

Non sono state fatte sospensioni di ammortamenti ai sensi dell'art. 60, comma 7-bis D.L. 104/2020.

Non ci sono: costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo, avviamento, immobilizzazioni in corso.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali nel corso del 2022 (art. 2427 c.c. n. 2) e nemmeno in esercizi precedenti.

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.c. n. 3bis).

Non sussistono costi di ricerca e sviluppo nel rispetto del dettato del d.lgs. 139/2015 in base al quale dal 1/1/2016 non si possono più capitalizzare le spese per studi e ricerche.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società ha inteso applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016. Fino al 2018 i costi relativi ai finanziamenti sono stati spesi nell'esercizio in cui è avvenuta la movimentazione finanziaria. Nel 2018 è stato acceso un finanziamento la cui contabilizzazione e quella degli oneri accessori sono registrate secondo i criteri del costo ammortizzato. Analogamente si è proceduto anche per i nuovi mutui sottoscritti nel corso del 2020, del 2021, del 2022.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non ci sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non si applica il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti, e sono iscritte, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Non si ravvisano cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Nel rispetto della normativa fiscale si è proceduto al calcolo del super ammortamento e si è beneficiato del credito d'imposta per l'acquisto dei beni strumentali ai sensi del DL 160/2019 e del DL 178/2020.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un insieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non sussistono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Non ci sono fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni dei beni materiali nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al costo e imputati nella voce B14 del conto economico.

Non sussistono casi per il 2022.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati, nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli

anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento come rappresentato nella tabella che segue: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio sui beni materiali e sul software. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

CESPITI	Aliquota civilistica utilizzata dal 2020	Aliquota ARERA dal 2020	Aliquota DM 1988	Aliquota civilistica utilizzata 2019	Aliquota ARERA 2019
fabbricati industriali	2,50%	2,50%	3,50%	3,50%	2,50
Condutture acquedotto	2,50%	2,50%	5,00%	5,00%	2,50
Condutture fognatura e depurazione	2,00%	2,00%	5,00%	5,00%	2,50
Opere idrauliche fisse	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50
Serbatoi	2,50%	2,50%	4,00%	4,00%	2,00
Impianti di trattamento	5,00%	5,00%	8,00%	8,00%	8,33
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,00%	12,50%	12,00%	12,00%	12,50
Gruppi di misura meccanici	10,00%	10,00%	10,00%	8,00%	6,66
Telecontrollo	10,00%	12,50%	10,00%	8,00%	12,50
Impianti e macchinari	5,00%	5,00%	8,00%	8,00%	5,00
Attrezzature	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00
Mobili	12,00%	14,29%	12,00%	12,00%	14,29
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	14,29%	20,00%	20,00%	14,29
Telefonia	14,29%	14,29%	20,00%	20,00%	14,29
Automezzi	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%	20,00
Autovetture	20,00%	20,00%	25,00%	25,00%	20,00
Software	20,00%	20,00%	33,00%	33,00%	20,00
Costi Pluriennali su beni di terzi	14,29%	14,29%	10,00%	10,00%	14,29
Concessioni, license, marchi	14,29%	14,29%	5,00%	5,00%	14,29

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati a Cordar spa Biella Servizi (compresi anche quelli acquisiti a seguito della fusione con Cordar Imm spa avvenuta nel 2016), e provenienti dallo Stato dalla Regione Piemonte dagli Enti Territoriali e dalle Comunità Montane sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi di Cordar spa Biella Servizi sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Invece i contributi in conto capitale provenienti dalla società incorporata sono stati rilevati in parte con il metodo indiretto e in parte applicando il metodo diretto e pertanto in questo ultimo caso portati in riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Nei risconti passivi sono stati contabilizzati, secondo l'OIC 16, anche i contributi FONI il cui valore è determinato dal Metodo Tariffario Idrico

I **ricavi destinati a contributo FONI** rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), se del caso rivista in proporzione dei ricavi effettivi, che avendo natura di contributo alla realizzazione degli impianti è trattato contabilmente in maniera da conferire una rappresentazione veritiera e trasparente in bilancio nel rispetto della sua natura. Il FONI è riclassificato in coerenza con la metodologia prevista dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti. Quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata sui cespiti finanziati; fino al 2020 si è considerata ai fini dell'iscrizione nella voce A5 del conto economico l'aliquota di ammortamento medio dell'anno di bilancio, avendo imputato il FONI alla massa degli investimenti realizzati nell'anno di competenza: ai fini fiscali fino al 2020, il risconto del FONI di competenza è stato ripreso a tassazione, e l'utilizzo del risconto è stato portato in variazione in diminuzione.

Si specifica che i contributi FONI, formati a partire dal 2012 al 2019, sono stati riscontati con le aliquote di ammortamento medie degli anni di competenza, non applicando la regola per cui al contributo FONI dell'anno n si applica, ai fini del risconto, per tutti gli anni, l'aliquota di ammortamento dei cespiti cui si riferisce, quindi dal 2020 si è modificato il calcolo; non sono state apportate rettifiche relative agli anni precedenti in quanto non significative.

A partire dall'anno 2021 a seguito della risposta avuta dalla DRE all'interpello fatto il 15/07/2021 per conoscere il corretto trattamento fiscale del FONI, il FONI dal 2021 è stato contabilizzato come contributo in conto impianti, attribuito a specifici investimenti, e pertanto a differenza degli anni passati ai fini fiscali rileva a tassazione la sola quota di contributo imputata a conto economico.

Nell'esercizio come anche per il 2020 e per il 2021 sono stati riconosciuti crediti di imposta sui beni strumentali ai sensi del DL 178/2020; sono stati registrati tra i risconti passivi avendo natura di contributi in conto impianti; il credito è compensabile in 3 esercizio in quote costanti.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società ha inteso applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016: si precisa che i costi relativi ai finanziamenti erogati ante 2016 sono stati imputati tutti a conto economico nell'esercizio di definizione dei contratti di mutuo. Nel 2017 non sono stati accesi nuovi finanziamenti. Nel 2018 è stato acquisito un nuovo mutuo contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato. Nel 2019 non sono stati accesi nuovi mutui. Nel 2020 2021 2022 sono stati acquisiti nuovi mutui, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato. Non ci sono partecipazioni da riclassificare nell'attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, non trovandoci in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, non si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli di debito

Non ci sono titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

Non ci sono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Anche per i crediti oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non ha trovato applicazione per:

i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati al valore di presumibile impatto economico sui futuri bilanci applicando le aliquote fiscali vigenti;

i crediti verso altri oltre 12 mesi riguardano in parte depositi cauzionali e in parte crediti verso l'Inps per tfr e per essi il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto la durata non è definita.

E' stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti d'imposta sui beni strumentali di cui al DL 160/2019 utilizzabili in compensazione in 5 esercizi e di cui al DL 178/2020 utilizzabili in compensazione in 3 esercizi.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Il fondo svalutazione crediti risulta adeguato.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati se applicabili, esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti sorti successivamente sono nelle condizioni normative per non poter essere valutati con il criterio del costo ammortizzato:

i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato,

i crediti con scadenza non oltre i 12 mesi,

i crediti la cui scadenza risulta indeterminata.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una eventuale perdita fiscale sono rilevate considerando la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Tale sezione non sussiste.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi e passivi, assimilabili ai crediti e ai debiti rispettivamente, sono stati valutati al valore nominale e sono separatamente indicati a seconda che siano operativi o finanziari.

Per i risconti attivi e passivi a breve è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi e ai ricavi differiti: sono riclassificati in operativi.

I risconti passivi pluriennali sono costituiti dai contributi a fondo perduto in conto impianti ricevuti o da ricevere, oltre che dai contributi in conto capitale per crediti di imposta, oltre che, dai contributi per incentivi per funzioni tecniche, rappresentati in bilancio con il metodo dei risconti e diminuiti tutti gli anni progressivamente seguendo il piano di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, hanno natura finanziaria.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri non sussistono.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale (art. 2427 c.c. n.1)

Non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato per nessuno dei debiti ante 2016.

Non sussistono debiti per prestiti obbligazionari.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Gli acconti se sussistono sono iscritti al valore di incasso.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore

nominale.

Gli altri debiti oltre 12 mesi riguardano depositi cauzionali per i quali il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto sia la durata che gli importi di ogni singolo deposito sono incerti.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. I valori sono irrilevanti ai fini della veritiera e corretta rappresentazione economica.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

SEPARAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 6, CO.1 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP).

La normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09/09/2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP, è ottemperata mediante l'Unbundling contabile imposto da ARERA come da indicazione del MEF. Da ciò emerge la necessità di mantenere aggiornato l'assetto organizzativo, contabile e gestionale già in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Cordar nonostante la perdita di esercizio dell'anno 2022, non registra tensioni finanziarie e patrimoniali: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce, e deve costituire proprio per la sua mission, un complesso economico funzionante, destinato a garantire e a ricercare un equilibrio di bilancio; sotto il profilo economico l'anno 2022 è considerato un anno atipico, dove per cause esogene ci si è trovati a gestire un incremento incontrollabile dei prezzi sulle forniture (come per altro, per tutte le società energivore e dipendenti da risorse sempre più costose), senza la possibilità di scaricare tutto l'onere sul prezzo di vendita (le tariffe sono controllate dall'Autority) e comunque in ogni caso con l'aggravante di sopportare gli insoluti, e nel contempo garantire il servizio sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sotto ogni profilo, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, sanitario, possiamo confermare che l'azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie.

Questo consiglio di amministrazione conferma che ci sono le basi per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Autority e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non sussistono.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 439.108 (€ 573.451 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.386.323	16.025	482.002	1.884.350
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.066.558	3.356	240.985	1.310.899
Valore di bilancio	319.765	12.669	241.017	573.451
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	47.230	0	0	47.230
Ammortamento dell'esercizio	135.446	1.035	45.093	181.574
Altre variazioni	0	0	1	1
Totale variazioni	-88.216	-1.035	-45.092	-134.343
Valore di fine esercizio				
Costo	1.433.553	16.025	482.002	1.931.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.202.004	4.391	286.077	1.492.472
Valore di bilancio	231.549	11.634	195.925	439.108

Gli investimenti ammontano a euro 47.230.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Gli incrementi della voce "Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" sono costituiti dall'investimento in software necessario per adeguare i sistemi informatici aziendali alle normative.

La Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita da costi pluriennali su beni di terzi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili comprendono il costo delle insegne acquisite.

Costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, immobilizzazioni in corso non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 47.680.156 (€ 48.568.147 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
--	----------------------	------------------------	--	----------------------------------	---	-----------------------------------

Valore di inizio esercizio						
Costo	383.451	539.529	2.445.905	117.568.823	2.373.740	123.311.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	325.227	1.945.310	72.472.764	0	74.743.301
Valore di bilancio	383.451	214.302	500.595	45.096.059	2.373.740	48.568.147
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	137.279	46.261	2.414.982	928.339	3.526.861
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	360.879	0	1.111.484	-1.472.363	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	10.446	0	0	10.446
Ammortamento dell'esercizio	0	39.398	164.802	4.111.920	0	4.316.120
Altre variazioni	0	-801	10.179	-97.664	0	-88.286
Totale variazioni	0	457.959	-118.808	-683.118	-544.024	-887.991
Valore di fine esercizio						
Costo	383.451	1.037.687	2.481.720	121.095.290	1.829.716	126.827.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	365.426	2.099.933	76.682.349	0	79.147.708
Valore di bilancio	383.451	672.261	381.787	44.412.941	1.829.716	47.680.156

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Investimenti

Gli investimenti ammontano a euro 3.526.861 (di cui cespiti derivanti dall'acquisto di ramo d'azienda dal gestore uscente Comuni Riuniti srl euro 232.442).

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni materiali"

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" pari a € 44.412.941 comprende:

i beni devolvibili, che rappresentano le opere straordinarie realizzate da Cordar spa Biella Servizi per conto dei Comuni soci per i quali gestisce il servizio idrico integrato; tali beni alla scadenza della "concessione", ottenuta dall'ente pubblico, prevista per l'anno 2023, salvo proroga, saranno devoluti all'ente concedente al valore netto residuo opportunamente calcolato secondo le specifiche dell'ARERA. Cordar spa Biella Servizi realizza tali opere sulla base di un piano lavori definito e approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Piemonte e dall'ARERA. Dal 2012 all'ARERA è stato esteso il potere regolatorio e di controllo anche per il servizio idrico integrato: acquedotti - collettori fognari - impianti di depurazione. Analoga natura hanno le voci iscritte nelle **immobilizzazioni in corso**.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti

(art.2427 c.c. n. 3bis).

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

I beni oggetto di disamina si riferiscono a impianti di depurazione e collettori fognari iscritti a bilancio in data 18/07/2016 a seguito di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. spa avvenuta al valore contabile di bilancio a quella data. L'importo dei contributi ricevuti e contabilizzati con il metodo diretto ammontano a 10.071.087,79.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile non sono state rilevate operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 330.747 (€ 331.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	95.215	235.785	331.000
Valore di bilancio	95.215	235.785	331.000
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	253	0	253
Totale variazioni	-253	0	-253
Valore di fine esercizio			
Costo	94.962	235.785	330.747
Valore di bilancio	94.962	235.785	330.747

Crediti immobilizzati.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

In Enerbit srl per euro 94.962, società che svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci. La partecipazione di Cordar in Enerbit al momento della costituzione della società era pari al 49% del capitale sociale di euro 100.000 e di una riserva di capitale vincolata di euro 100.000, quindi il suo valore ammontava nel bilancio di Cordar ad euro 98.000. Ciò in quanto il capitale di Enerbit è stato definito a seguito della fusione di Cordar Energia e Cordar IT entrambe con capitale sociale di euro 100.000 in cui Cordar partecipava appunto per il 49% in ognuna; l'operazione di fusione ha ridotto il capitale a 100.000 euro e costituito la riserva di capitale indisponibile per euro 100.000. Nel 2018 sono state cedute da Cordar 10 quote al valore di euro 500 di cui euro 126,58 nominali e euro 373,42 di plusvalore. Alle stesse condizione è stata ceduta una quota anche nel 2020 all'IRIS. Nel 2020 si è proceduto per maggior trasparenza a dividere la partecipazione rappresentando in bilancio la parte corrispondente al Capitale Sociale (Partecipazione in Enerbit) separatamente da quella relativa alla riserva di capitale indisponibile (Partecipazione in Enerbit sovrapprezzo). Entrambe di originali euro 49.000 sono state ridotte della parte relativa al valore nominale ceduto, mentre il plusvalore è stato registrato a conto economico. Nel 2022 la partecipazione ammonta al 47,481%, nel corso dell'esercizio è stata ceduta una quota al comune di Callabiana.

Partecipazioni in altre imprese

Nel dettaglio di seguito si riportano le partecipazioni in altre imprese per totali euro 235.785:

in ACQUEDUEO scarl per euro 8.000; il capitale sociale ammonta a 56.000 euro e la partecipazione è pari al 14,29%; la società in data 3/5/2019 ha deliberato di variare la denominazione sociale da Ato 2Acque scarl in ACQUEDUEO scarl e di aumentare il capitale sociale da euro 48.000 a euro 56.000 interamente sottoscritto da una nuova società entrante, Comuni Riuniti srl. ACQUEDUEO rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte;

in Confidi Lombardia per euro 500. Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una. Il mutuo si è estinto nel 2018; la partecipazione è stata mantenuta per poter essere utilizzata in caso di sottoscrizione di nuovi finanziamenti;

in Water Alliance per euro 5.000. Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite

per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione;
in AIV scarl per euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante capitale è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. AIV scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, per la distribuzione all'utenza.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sussistono.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a beni di manutenzione relativi al servizio acquedotto e al servizio fognatura, ai reagenti chimici per il processo di depurazione, al vestiario lavoro dipendenti, ai materiali per la sicurezza. Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 235.029 (€ 131.147 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	131.147	103.882	235.029
Totale rimanenze	131.147	103.882	235.029

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.961.305 (€ 12.807.943 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro	Esigibili oltre	Valore nominale	(Fondi	Valore netto
--	-----------------	-----------------	-----------------	--------	--------------

	l'esercizio successivo	l'esercizio	totale	rischi/svalutazioni i)	
Verso clienti	13.185.261	0	13.185.261	1.773.152	11.412.109
Crediti tributari	449.021	12.715	461.736		461.736
Imposte anticipate			37.270		37.270
Verso altri	81.908	1.968.282	2.050.190	0	2.050.190
Totale	13.716.190	1.980.997	15.734.457	1.773.152	13.961.305

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti entro 12 mesi sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4); sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti.

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	11.412.109	10.514.016

CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	ANNO 2022	ANNO 2021
UTENTI DOMESTICI E ASSIMILATI	2.678.307	2.505.342
CREDITI V/CLIENTI INDUSTRIALI	470.967	382.759
CREDITI V/PRIME PIOGGE, METEO	8.965	28.911
CREDITI V/CLIENTI EXTRAFOGNARI E DIVERSI	947.027	1.059.892
FATTURE DA EMETTERE UTENTI S.I.I.	8.330.040	7.800.125
FATTURE DA EMETTERE UTENTI SII	140.301	138.766
PERDITE OCCULTE		
FATTURE DA EMETTERE SCARICHI INDUSTRIALI	540.372	348.068
FATTURE DA EMETTERE PRIME PIOGGE E METEO	106.040	96.872
FATTURE DA EMETTERE DIVERSE	36.760	-27.374
TOTALE CREDITI AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	13.185.261	12.333.361
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE DEDUCIBILE)	-213.739	-259.933
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE TASSATA)	-1.559.412	-1.559.412
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE	-1.773.151	-1.819.45
TOTALE CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	11.412.109	10.514.016

I crediti verso clienti a breve sono strettamente correlati alla gestione tipica e corrente dell'azienda.

I crediti verso clienti extrafoggnari e diversi sono:

CLIENTE	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
UTENTI EXTRAFOGNARI	895.008	1.041.150
ACQUEDUEO S.C.A.R.L. per agevolazione	24.976	0

tariffaria zone montane		
CREDITI VERSO WELFARE	10.133	9.897
COMUNE DI SORDEVOLO PER CONTRIBUTO C/IMPIANTI	10.000	0
GRUPPO PSC IN CONCORDATO PREVENTIVO	1.734	0
Vendita macchine ufficio in disuso	0	2.257
GESTORI ESTERNI fatturazione per conto	0	140
ASM VERCELLI SPA	508	0
AM+ SPA	508	0
METALLURGICA BIELLESE SRL per rottamazione	1.999	0
ITALIANA PETROLI scarico industriale	339	339
AZIENDE DIVERSE per rimborso danni	0	6.109
GSE GESTORE SEVIZI ENERGETICI	1.822	0
TOTALE	947.027	1.059.892

Le fatture da emettere ad utenti del servizio idrico integrato sia per il servizio specifico, sia per i ricavi a copertura delle perdite occulte sono emesse entro il mese di marzo 2023. Eventuali rettifiche sono possibili in date successive.

Le fatture da emettere ad utenti industriali prime piogge e meteo sono emesse entro il mese di marzo 2023.

I crediti per fatture da emettere diverse riguardano:

CLIENTE	IMPORTO 2022	IMPORTO 2021
UTENTI EXTRAFOGNARI	-63.986	-52.495
ACQUEDUEO SCARL per rimborso quota agevolazioni montane	27.226	24.976
GESTORI ESTERNI fatturazione per conto	0	145
TOTALE	-36.760	-27.374

Il fondo svalutazione crediti è così dettagliato (art. 2427 c.c. n. 7):

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE AL 31/12/2021	UTILIZZI ANNO 2022	ACC.TO 2022	VALORE AL 31/12/2022
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO	1.559.412	0	0	1.559.412
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI ENTRO LO 0,5%	259.933	-46.194	0	213.739
TOTALE	1.819.345	-46.194	0	1.773.151

La valutazione dei rischi di insolvenza è la seguente:

TIPOLOGIA USO	ANNO 2022	ANNO 2021
SERVIZIO IDRICO	1.229.566	1.258.856
SCARICHI INDUSTRIALI (procedure concorsuali)	102.412	115.949
EXTRAFOGNARI (concordato SEAB spa - Fallimento De Mitri srl)	431.221	437.320

PRIME PIOGGE E METEO (procedure concorsuali)	8.218	4.515
DIVERSI (ft di risarcimento danni)	1.734	2.705
TOTALE	1.773.151	1.819.345

Il fondo svalutazione crediti di euro 1.773.151 risulta adeguato al rischio calcolato sulla base del valore della morosità che periodicamente viene rilevato.

Fondo svalutazione crediti tassato

Non sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti in quanto capiente a coprire i rischi.

Fondo svalutazione crediti deducibile

Viene utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 46.194 (tutto deliberato dal cda), sulla base di lettere di inesigibilità della società del recupero del credito e di elementi certi.

Non ci sono crediti verso clienti oltre i 12 mesi, (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
CREDITI TRIBUTARI entro l'esercizio	449.021	121.732

CREDITI TRIBUTARI entro l'esercizio	ANNO 2022	ANNO 2021
CREDITI VERSO ERARIO PER IRES ANNO IN CORSO	0	80.104
CREDITI VERSO ERARIO PER IRAP ANNO IN CORSO	35.909	23.306
CREDITI VERSO ERARIO RITENUTE IRPEF AMMINISTRATORI	1.127	1.040
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C BANCARI	7.373	3.805
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	363	3.178
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI DIVERSE	0	6
CREDITI V/ERARIO PER IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE SU CONTRATTI	24.384	0
CREDITI IMPOSTA ENERGIA	355.023	0
CREDITI IMPOSTA GAS	12.616	0
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 160/2019	1.007	1.006
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 178/2020	2.458	2.455
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2021 DL 178/2020	6.841	6.832
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2022 DL 178/2020	1.920	0

TOTALE	449.021	121.732
---------------	----------------	----------------

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
CREDITI TRIBUTARI oltre l'esercizio	12.715	19.172

CREDITI TRIBUTARI oltre l'esercizio	ANNO 2022	ANNO 2021
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 160/2019: quote dal 2024 fino al 2025	2.018	3.025
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 178/2020: terminato con quote 2023	0	2.457
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2021 DL 178/2020: quote 2024	6.849	13.690
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2022 DL 178/2020: quote 2024 - 2025	3.848	0
TOTALE	12.715	19.172

I crediti tributari per imposte anticipate sono così dettagliati:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	ANNO 2022	ANNO 2021
ANTICIPATE IRES	32.132	37.584
ANTICIPATE IRAP	5.138	6.024
TOTALE	37.270	43.608

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2021	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2022	IMPOSTE ANTICIPATE 2022	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE 2022
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	43.092	-6.338	0	36.754
COMPENSI AMMINISTRATORI 2021 NON CORRISPOSTI	516	-516	0	0
COMPENSI AMMINISTRATORI 2022 NON CORRISPOSTI	0	0	516	516
TOTALE	43.608	-6.854	516	37.270

I crediti "verso altri" esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	81.908	379.634

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	ANNO 2022	ANNO 2021
CREDITI DIVERSI: INCENTIVO CERTIFICATI VERDI	5.319	4.765

CREDITI DIVERSI: CAUSA ASPESI PIERANGELO MAGGIOR VERSAMENTO SENTENZA 39/2017 CORTE APPELLO TORINO	36.183	36.183
CREDITI DIVERSI: CREDITI VERSO PAGOPA AL NETTO DI INSOLUTI	5.217	4.801
CREDITI DIVERSI: PAGAMENTI ANTICIPATI A FORNITORI in attesa ft	0	5.855
CREDITI DIVERSI: CESSIONE AZIONI PROPRIE (Bioglio e Mezzana)	0	49
CREDITI DIVERSI: CREDITI VERSO E-DISTRIBUZIONE	0	204
CREDITO VERSO FONDIRIGENTI	1.180	0
CREDITI VERSO COMUNE DI SORDEVOLO PER CONTRIBUTO IN CONTO IMPIANTI	32.188	0
CREDITI V/INAIL	1.609	246
CREDITI DIVERSI: PERMESSI COMUNALI	0	0
CREDITI V/REGIONE PIEMONTE PER CONTRIBUTI	0	327.316
R.F. DA SCOMPUTARE SU CONTRIBUTI GSE E INTERESSI CREDEM DI COMPETENZA ANNO N, INCASSATI NELL'ANNO N+1	206	203
CREDITI VERSO BANCHE PER COMPETENZE NETTE	6	12
TOTALE	81.908	379.634

I crediti “verso altri” esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4 – n. 6):

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	1.968.282	1.729.779

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	ANNO 2022	ANNO 2021
DEPOSITI CAUZIONALI	91.257	84.129
DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA NUOVE OPERE COMUNE DI PIATTO RESTITUZIONE DOPO 365 GG DA ULTIMAZIONE LAVORI	18.984	18.984
DEPOSITI CAUZIONALI ENERGIA ELETTRICA	40	40
CREDITI V/INPS PER FONDO TFR	1.858.001	1.626.626
TOTALE	1.968.282	1.729.779

I depositi cauzionali sono a favore di Enti a titolo di cauzioni infruttifere da restituire a fine concessione su richiesta.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: (si fa presente che tra i crediti a lungo termine ci sono il credito Inps per fondo TFR e i depositi cauzionali per i quali la durata è indeterminata e quindi non è possibile indicare l'ammontare dei crediti oltre i 5 anni).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.514.016	898.093	11.412.109	11.412.109	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	140.905	320.831	461.736	449.021	12.715
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.608	-6.338	37.270		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.109.414	-59.224	2.050.190	81.908	1.968.282
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.807.943	1.153.362	13.961.305	11.943.038	1.980.997

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.412.109	11.412.109
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	461.736	461.736
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	37.270	37.270
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.050.190	2.050.190
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.961.305	13.961.305

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 15.333.458 (€ 16.055.453 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	ANNO 2022	ANNO 2021
BANCA DI ASTI C/C ORDINARIO 136000	7.778.382	7.633.746
BANCA DI ASTI C/LIQUIDITA' A COPERTURA INVESTIMENTI 1000294	3.708.377	4.317.292
BANCA DI ASTI C/MUTUO 1000146	6.924	8.126
BANCA SELLA C/MUTUO	77.349	159.112
CREDITO EMILIANO C/MUTUO	23.508	127.826
BANCO POPOLARE DI MILANO	3.563.567	3.432.956
CCP POSTALE	166.036	361.093
SISTER: DEPOSITO	140	234
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	1.147	1.279
CASSA CONTANTI	794	228
CASSA VALUTA ESTERA	0	1.633
CASSA MARCHE DA BOLLO	469	357
CASSA FRANCOBOLLI	2	2
CASSA ASSEGNI BONUS	6.763	11.569
TOTALE	15.333.458	16.055.453

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.041.665	-716.234	15.325.431
Denaro e altri valori in cassa	13.788	-5.761	8.027
Totale disponibilità liquide	16.055.453	-721.995	15.333.458

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 228.053 (€ 201.463 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.955	-1.317	4.638
Risconti attivi	195.508	27.907	223.415
Totale ratei e risconti attivi	201.463	26.590	228.053

Composizione dei ratei attivi:

La voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7):

RATEI ATTIVI	ANNO 2022	ANNO 2021
RICAVI DI COMPETENZA anno n, INCASSATI nell'anno n+1	4.638	5.955
TOTALE	4.638	5.955

Composizione dei risconti attivi:

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7).

RISCONTI ATTIVI	ANNO 2022	ANNO 2021
RISCONTI ATTIVI (COSTI SOSTENUTI NELL'ESERCIZIO MA DI COMPETENZA DI FUTURI ESERCIZI)	203.956	188.933
TOTALE	203.956	188.933

RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	ANNO 2022	ANNO 2021
PROVVIGIONI SU FIDEJUSSIONI AIA A FAVORE PROVINCIA DI BIELLA COMPRENDE RINNOVO AIA DEPURATORE COSSATO 11-10-2022 25-08-2033	19.459	6.575
TOTALE	19.459	6.575

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sussistono.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 40.007.695 (€ 40.353.799 nel precedente esercizio).

Nei prospetti di seguito riportati viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	311.674	0
Riserve statutarie	2.157.767	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.972.851	0
Totale altre riserve	38.972.851	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	0
Utile (perdita) dell'esercizio	29.595	-29.595
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.887	0
Totale Patrimonio netto	40.353.799	-29.595

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912
Riserva legale	1.480		313.154
Riserve statutarie	28.116		2.185.883
Altre riserve			
Riserva straordinaria	14		38.972.865
Totale altre riserve	14		38.972.865
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-3.817.113
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-346.121	-346.121
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	2		-300.885
Totale Patrimonio netto	29.612	-346.121	40.007.695

Il prospetto evidenzia la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 29.594,75 alla Riserva Legale per euro 1.479,74 e alla Riserva Statutaria per euro 28.115,01.

Per migliore comprensione si allega il dettaglio delle Riserve Straordinarie:

DETTAGLIO RISERVE STRAORDINARIE	ANNO 2022	ANNO 2021
RISERVA FACOLTATIVA (RISERVA DI CAPITALE)	1.320.122	1.320.108
RISERVA LIBERA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 (RISERVA DI CAPITALE)	6.961.719	6.961.719
RISERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA (RISERVA DI CAPITALE)	14.450.303	14.450.303
RISERVA DI RIVALUTAZIONE DA PERIZIA DI TRASFORMAZIONE (RISERVA DI CAPITALE)	120.332	120.332
RISERVA DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	10.071.089	10.071.089

POST 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016 (RISERVA DI CAPITALE)		
RISERVA DI CAPITALE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016 (RISERVA DI CAPITALE)	1.000.000	1.000.000
RISERVA DI UTILE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	170.627	170.627
RISERVA LIBERA TRANSAZIONE CON CORDAR IMM SPA (RISERVA DI CAPITALE)	6.355.753	6.355.753
RISERVA NEGATIVA IMPOSTE ANTICIPATE FONI ARERA 2012 - 2018	-1.477.080	-1.477.080
TOTALE RISERVE STRAORDINARIE	39.972.865	38.972.851
RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO (RISERVA DI CAPITALE)	-300.885	-300.887
TOTALE RISERVE STRAORDINARIE AL NETTO DELLA RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE	38.671.980	38.671.964

Nel corso del 2022 sono state cedute azioni proprie: 2 azioni al comune di Dorzano. Pertanto dopo la cessione il numero di azioni proprie ammonta a 55.251. Il valore nominale delle azioni è pari ad euro 1. Le azioni proprie sono state vendute a euro 8,18 come dal valutazione del patrimonio aziendale approvato in cda il 01-04-2021. Il valore di cessione per la parte di valore nominale è stato contabilizzato nella voce riserva negativa azioni proprie, mentre il sovrapprezzo è andato ad incrementare il valore della riserva facoltativa.

Variazioni delle voci di patrimonio netto relative all'esercizio precedente (anno 2021 rispetto all'anno 2020:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	309.185	0
Riserve statutarie	2.110.476	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.972.808	0
Totale altre riserve	38.972.808	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	0
Utile (perdita) dell'esercizio	49.780	-49.780
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.893	0
Totale Patrimonio netto	40.324.155	-49.780

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912

Riserva legale	2.489		311.674
Riserve statutarie	47.291		2.157.767
Altre riserve			
Riserva straordinaria	43		38.972.851
Totale altre riserve	43		38.972.851
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-3.817.113
Utile (perdita) dell'esercizio	0	29.595	29.595
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	6		-300.887
Totale Patrimonio netto	49.829	29.595	40.353.799

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti: con la lettera A si individua l'utilizzo per aumento di capitale, con la lettera B l'utilizzo per copertura perdite, con la lettera C l'utilizzo per distribuzione ai soci.

Utilizzo delle riserve negli ultimi otto anni. La riserva statutaria è una riserva di utile utilizzata per 45.152 euro nel 2015 per distribuzione ai soci, per euro 1.827.350 nel 2016 per aumento di capitale sociale.

La riserva facoltativa è una riserva di capitale utilizzata nel 2016 per euro 172.560 per aumento di capitale sociale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.999.912	
Riserva legale	313.154	AB
Riserve statutarie	2.185.883	AB
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.972.865	AB
Totale altre riserve	38.972.865	
Utili portati a nuovo	-3.817.113	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.885	
Totale	40.353.816	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non sussistono.

Riserva indisponibile Art. 60, comma 7-ter D.L. 104/2020

Non sussiste.

Perdite e riduzioni di capitale

Si propone di coprire la perdita utilizzando la riserva di utile da fusione con Cordar Imm. Spa per euro 170.627,29, e la riserva di capitale facoltativa per euro 175.493,75.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.219.302 (€ 1.241.352 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.241.352	1.241.352
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-22.050	-22.050
Totale variazioni	-22.050	-22.050
Valore di fine esercizio	1.219.302	1.219.302

Nel dettaglio:

FONDI RISCHI	VALORE AL 31/12/2021	UTILIZZI ANNO 2022	ACC.TO 2022	VALORE AL 31/12/2022
F.DO PENALE PIANO INVESTIMENTI	31.322	0	0	31.322
F.DO RISCHI DIVERSI TASSATO	46.748	-7.349	0	39.399
F.DO RISCHI LEGALI	163.282	-14.701	0	148.581
F.DO RISCHI ARERA	1.000.000	0	0	1.000.000
TOTALE	1.241.352	-22.050	0	1.219.302

Il fondo penale piano investimenti di euro 31.322 è stato accantonato nel 2020 secondo la normativa ARERA a seguito del mancato rispetto del piano degli investimenti per il precedente periodo regolatorio. L'EGA ha calcolato l'importo che sarà destinato a gestori virtuosi secondo la procedura che l'ARERA renderà nota.

Il fondo rischi diversi tassato è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria. Nel corso del 2022 è stato utilizzato come segue:

MULTE E SANZIONI	VALORE AL 31/12/2022
VIOLAZIONI PARAMETRI AMBIENTALI	6.000
RAVVEDIMENTO IMPOSTE	606
SANZIONI FORNITORE PAGHE	604
VIOLAZIONE CODICE STRADA	139
TOTALE	7.349

Il fondo rischi legali al 31/12/2022 è stato utilizzato per riduzione del rischio, a seguito dell'incasso parziale (euro 14.701) dall'ex direttore generale con cui è in corso una causa.

Il fondo rischi ARERA

Al 31/12/2022 non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.112.325 (€ 1.845.905 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

FONDO TFR	FONDO TFR PRESSO AZIENDA	FONDO TFR PRESSO L'INPS	TOTALE FONDO TFR
FONDO TFR AL 31/12/2021	219.280	1.626.625	1.845.905
UTILIZZO DEL FONDO ANNO 2022	-21.299	-28.048	-49.347
TRASFERIMENTO FONDO DA COMUNI RIUNITI IN LIQUIDAZIONE	36.793	0	36.793
ACC.TO E RIVALUTAZIONE AL 31/12/2022	19.578	259.396	278.974
FONDO TFR AL 31/12/2022	254.352	1.857.973	2.112.325

In bilancio è indicato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, sulla base dei dati forniti dalla società che cura la gestione delle paghe. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, aumentato della rivalutazione. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

In sintesi:

Trattamento di

	fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.845.905
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	266.420
Totale variazioni	266.420
Valore di fine esercizio	2.112.325

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 23.666.369 (€ 24.831.618 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	17.374.744	-1.291.198	16.083.546
Debiti verso fornitori	4.086.302	51.573	4.137.875
Debiti tributari	154.456	43.283	197.739
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	290.943	21.927	312.870
Altri debiti	2.925.173	9.166	2.934.339
Totale	24.831.618	-1.165.249	23.666.369

I debiti verso banche entro 12 mesi per euro 2.319.975 costituiscono la quota capitale, da erogarsi nell'anno 2023, dei debiti verso banche per i mutui indicati tra i debiti a lungo termine.

I debiti verso banche oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6) costituiscono per euro 13.763.571 l'impegno (in linea di capitale) nei confronti delle banche, a restituire le rate dei mutui, concessi.

Di seguito si riportano i mutui in essere:

Importo finanziato (€)	Denominazione soggetto finanziatore	Data di sottoscrizione del finanziamento (gg/mm/aaaa)	Data di scadenza del finanziamento (gg/mm/aaaa)	Garanzie richieste	Debito residuo (€) 2022	Debito residuo (€) 2021
2.300.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/06/2005	01/06/2025	nessuna	364.887,38	503.645,30
1.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	10/07/2005	01/06/2025	nessuna	236.871,50	327.042,14
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	22/06/2006	01/06/2026	nessuna	466.387,58	588.765,79
1.200.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/12/2006	01/12/2026	nessuna	331.371,72	405.456,23
1.800.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/03/2007	01/03/2027	nessuna	560.827,28	670.349,40
1.200.000,00	BIVER - BANCA ASTI	22/06/2007	01/03/2027	nessuna	379.649,49	453.280,25
1.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	10/12/2007	01/04/2028	nessuna	580.646,22	669.183,28
2.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	24/12/2009	10/01/2030	nessuna	1.037.861,57	1.166.552,13
1.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	18/01/2012	30/06/2032	nessuna	583.761,71	632.188,51
1.500.000,00	BIVER - BANCA ASTI	18/01/2012	30/06/2032	nessuna	910.612,01	982.127,26
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	28/02/2012	17/06/2033	nessuna	1.291.668,87	1.382.983,40

1.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	31/03/2012	31/03/2027	nessuna	349.329,04	422.902,54
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	11/07/2013	30/11/2035	nessuna	1.441.030,83	1.528.819,79
1.400.000,00	CREDEM	02/07/2015	02/10/2020	nessuna	0	0
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	16/07/2015	19/10/2034	nessuna	1.422.212,82	1.507.338,61
600.000,00	BIVER - BANCA ASTI	16/07/2015	15/07/2022	nessuna	0	92.365,27
2.000.000,00	BIVER - BANCA ASTI	01/12/2015	15/07/2035	nessuna	1.442.910,68	1.530.518,12
1.000.000,00	BPM	30/12/2015	30/06/2024	nessuna	0	0
2.000.000,00	BPM	03/05/2018	30/06/2024	nessuna	569.116,72	939.968,38
2.000.000,00	BPM	16/10/2020	31/10/2030	nessuna	0	0
2.000.000,00	BPM	17/02/2021	31/10/2030	nessuna	0	3.571.257,81
2.000.000,00	BPM	19/09/2022	31/10/2030	nessuna	4.114.400,29	0
34.500.000,00					16.083.545,71	17.374.744,21

In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000: nel 2020 sono stati tirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%; alle stesse condizioni sono state tirate altre due tranches, una in data 17/02/2021 di euro 2.000.000, un'altra in data 19/09/2022 di euro 1.000.000.

Acconti:

Non sussistono.

Debiti con durata superiore a 5 anni.

Non ci sono debiti di durata residua oltre 5 anni se non per i debiti verso banche e i depositi cauzionali.

I debiti verso fornitori entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
FORNITORI ENTRO 12 MESI	4.137.875	4.086.302

FORNITORI ENTRO 12 MESI	ANNO 2022	ANNO 2021
FORNITORI FT RICEVUTE	2.641.929	2.287.685
FATTURE DA RICEVERE	1.495.946	1.798.617
TOTALE	4.137.875	4.086.302

Non sussistono fornitori oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti tributari entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	197.739	154.456

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	ANNO 2022	ANNO 2021
IVA CONTO ERARIO	6.538	6.972
RITENUTE FISCALI LAVORO DIPENDENTE	153.565	91.172
RITENUTE FISCALI LAVORO AUTONOMO	6.339	2.778
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	20.298	8.919

DEBITI PER BOLLI VIRTUALI SU CONTRATTI	10.643	33.264
DEBITI PER BOLLI DM 17/06/2014 ART. 6 SU FATTURE ELETTRONICHE	356	430
DEBITI VERSO L'ERARIO PER RIVERSAMENTI	0	10.921
TOTALE	197.739	154.456

Le ritenute da versare sono di competenza del mese di dicembre 2022 liquidate e versate a gennaio 2023. I debiti tributari sono già versati alla data del presente bilancio.

I debiti tributari oltre 12 mesi: non sussistono.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza entro 12 mesi sono di competenza del mese di dicembre 2022 liquidate e versate a gennaio 2023.

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	312.870	290.943

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	ANNO 2022	ANNO 2021
DEBITI V/INPS DIPENDENTI	192.380	172.977
RATEI 14MA E FERIE	72.531	68.455
DEBITI V/INPS AMMINISTRATORI	852	833
DEBITI VERSO PEGASO	37.526	39.838
DEBITI F.DO FIDEURAM	154	0
DEBITI F.DO EURORISPARMIO	313	300
DEBITI F.DO PREVINDAI	7.474	7.002
DEBITI F.DO FASIE	774	694
DEBITI F.DO PREVIRAS	185	173
DEBITI F.DO ALLEATA PREVIDENZA	490	485
DEBITI F.DO AZIMUT	191	186
TOTALE	312.870	290.943

Non sussistono debiti verso istituti di previdenza e sicurezza oltre i 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

Gli altri debiti entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	671.558	630.524

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	ANNO 2022	ANNO 2021
DEBITI VERSO BANCHE	520	1.360
UTENTI MAGGIORI VERSAMENTI IN ATTESA DI RIMBORSO	45.927	28.458
DEBITI V/DIPENDENTI E AMMINISTRATORI	1.287	0

DEBITI DIVERSI	7.007	11.785
DEBITI VERSO CSEA	39.271	16.693
RATEI 14MA E FERIE	268.730	260.908
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE	263.187	238.262
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE WELFARE	45.629	73.057
TOTALI	671.558	630.523

Tra i debiti verso banche a breve per euro 520 sono registrati le commissioni e i bolli di competenza 2022, scesi sull'estratto conto del mese di gennaio 2023.

Tra i debiti diversi si registrano euro 6.763 per debiti verso gli utenti per agevolazione Bonus Sociale, euro 183 quale rimborso al GSE, euro 61 per rimborsi ad utenti.

I debiti verso la CSEA sono stati versati a febbraio 2023 e riguardano le componenti tariffarie perequative UI, fatturate agli utenti e previste da ARERA.

Altri debiti oltre 12 mesi: (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNO 2022	ANNO 2021
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	2.262.781	2.294.649

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	ANNO 2022	ANNO 2021
DEBITI V/UTENTI INDUSTRIALI PER DEPOSITI CAUZIONALI	176.098	166.655
DEBITI V/UTENTI EXTRAFOGNARI PER DEPOSITI CAUZIONALI	56.268	54.041
DEBITI V/UTENTI SII PER DEPOSITI CAUZIONALI	2.014.915	2.071.613
DEPOSITI CAUZIONALI AFFIDAMENTI A LUNGO TERMINE (EDA SRL , COMIE SRL)	15.500	2.340
TOTALI	2.262.781	2.294.649

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	17.374.744	-1.291.198	16.083.546	2.319.975	13.763.571
Debiti verso fornitori	4.086.302	51.573	4.137.875	4.137.875	0
Debiti tributari	154.456	43.283	197.739	197.739	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	290.943	21.927	312.870	312.870	0
Altri debiti	2.925.173	9.166	2.934.339	671.558	2.262.781

Totale debiti	24.831.618	-1.165.249	23.666.369	7.640.017	16.026.352
----------------------	------------	------------	------------	-----------	------------

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso banche	16.083.546	16.083.546
Debiti verso fornitori	4.137.875	4.137.875
Debiti tributari	197.739	197.739
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	312.870	312.870
Altri debiti	2.934.339	2.934.339
Debiti	23.666.369	23.666.369

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile; i debiti non sono assistiti da garanzie reali:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	16.083.546	16.083.546
Debiti verso fornitori	4.137.875	4.137.875
Debiti tributari	197.739	197.739
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	312.870	312.870
Altri debiti	2.934.339	2.934.339
Totale debiti	23.666.369	23.666.369

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sussistono.

Ristrutturazione del debito

La società non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito nell'esercizio corrente.

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

	Anno corrente - ante ristrutturazione	Anno precedente - ante ristrutturazione
A. Cassa	8.027	13.788
B. Altre disponibilità liquide	15.325.431	16.041.665
C. Titoli detenuti per la negoiazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	15.333.458	16.055.453
E. Crediti finanziari correnti	0	327.531
F. Debiti bancari correnti	520	1.360
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.319.975	2.232.544
H. Altri debiti finanziari correnti	66.083	49.292
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	2.386.578	2.283.196
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-12.946.880	-14.099.788
K. Debiti bancari non correnti	13.763.571	15.142.200
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	4.375.106	4.140.554
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	18.138.677	19.282.754
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	5.191.797	5.182.966

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.202.165 (€ 10.395.930 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	63.519	3.633	67.152
Risconti passivi	10.332.411	802.602	11.135.013
Totale ratei e risconti passivi	10.395.930	806.235	11.202.165

Composizione dei ratei passivi:

RATEI PASSIVI	ANNO 2022	ANNO 2021
INTERESSI PASSIVI MUTUI E OPERAZIONI FINANZIARIE	66.083	49.292
COSTI DI COMPETENZA E PAGATI IN ESERCIZI FUTURI	1.069	14.227
TOTALE	67.152	63.519

Composizione dei risconti passivi:

Sono rilevati risconti passivi relativi a ricavi registrati nell'esercizio relativi a futuri esercizi: acconto su corrispettivi per il servizio di depurazione extrafognaraia.

RISCONTI PASSIVI	ANNO 2022	ANNO 2021
RICAVI DA EXTRAFOGARI	1.795	0
TOTALE	1.795	0

Sono state rilevate tra i risconti passivi pluriennali le quote residue dei contributi in conto impianti ricevuti o in attesa di ricevimento deliberati da enti pubblici a favore di Cordar per la realizzazione di beni e manutenzioni relativi al servizio idrico integrato, oltre alle quote residue dei crediti per contributi in conto capitale per crediti di imposta. Dal 2021 sono contabilizzati: il fondo per incentivi funzioni tecniche per la quota destinata all'acquisto di cespiti, i contributi per allacci acquedotto, e fognatura (dal 2022), i contributi in conto impianti ereditati dalle nuove gestioni assorbite (comuni di Mezzana, Bioglio, Cavaglià e dal 2022 Dorzano).

I risconti passivi hanno durata pluriennale superiore a 5 anni.

RISCONTI PASSIVI DURATA PLURIENNALE	ANNO 2022	ANNO 2021
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER DANNI ALLUVIONALI	918.307	988.870
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER OPERE PUBBLICHE E RISORSE IDRICHE	449.535	512.258
CONTRIBUTI COMUNE DI TERNENGO PER FOGNATURA VALSERA	14.203	16.785
CONTRIBUTI CIPE RICEVUTI	183.444	211.124
CONTRIBUTI C.TOLLEGNO V.OBERDAN	78.750	89.250
CONTRIBUTI INAIL RICEVUTI	31.523	32.798
CONTRIBUTI DIVERSI SU BENI REALIZZATI E RIMBORSATI	11.603	13.150
CONTRIBUTI DIVERSI RICEVUTI DA SCR PIEMONTE SPA	56.637	63.613
CONTRIBUTO CDDPP TERNENGO CANEI	23.590	26.960
CONTRIBUTI C. MONTANE RICEVUTI	79.864	85.760
CONTRIBUTO C.QUAREGNA – AVOGADRO RICEVUTO	11.567	12.785

CONTRIBUTI DA COMUNI RICEVUTI	11.500	12.500
CONTRIBUTI DA COMUNI DA RICEVERE	42.188	0
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P RICEVUTI	504.985	378.703
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P DA RICEVERE	0	327.316
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE EVENTI ALLUVIONALI RICEVUTI DA FUSIONE CORDAR IMM DEL 18/07/2016	460.646	508.454
CONTRIBUTI FONI	7.826.319	6.787.801
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER CREDITI DI IMPOSTA	28.153	30.763
F.DO ONERI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE utilizzato	23.682	7.979
F.DO ONERI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE da utilizzare	5.593	
CONTRIBUTI ALLACCI ACQUEDOTTO E FOGNATURA CAPITALIZZATI	245.487	100.856
CONTRIBUTI DIVERSI PER LAVORI IN CORSO	20.000	20.000
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI NUOVE GESTIONI	105.642	104.685
TOTALI	11.133.218	10.332.410

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Piemonte rappresentano le somme stanziare (già erogate, in erogazione, oppure in procinto di essere richieste per l'erogazione) a fronte della realizzazione di opere in nome e per conto dei Comuni gestiti. Tali contributi da annoverarsi tra i contributi in conto impianti, vengono riscontati negli anni e portati a conto economico tra i ricavi sulla base del principio di competenza in relazione e in costanza del flusso degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Analogamente dicasi per i **contributi ricevuti da Comuni, Comunità Montane Enti diversi (CIPE, INAIL)**.

Sono compresi i crediti d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi di cui al DL 160/2019 e al DL 178/2020, i crediti d'imposta per l'adeguamento ambienti di lavoro di cui al DL 134/2020 (relativo al 2020), i crediti d'imposta per acquisto strumentazione digitale per il sostentamento dello smart working (relativo al 2020), il fondo incentivi funzioni tecniche per la parte destinata a copertura dei cespiti, i contributi per allacci idrici e fognari capitalizzati dal 2021, dei contributi in conto impianti ereditati dalle nuove gestioni.

I risconti passivi pluriennali dei CONTRIBUTI FONI ARERA sono stati incrementati nell'esercizio per euro 1.529.488, come previsto dal metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023.

Nel corso del 2022 sono stati contabilizzati i seguenti contributi in conto impianti, ricevuti da Enti Terzi e per essi si è proceduto al risconto di competenza:

Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte:

euro 327.316,46 per adeguamento impianto depurazione di Cossato ai parametri di azoto fosforo (PIERL02 R2012 _N-P DEPCOSSATO);

euro 40.121,48 per realizzazione opere del servizi idrico integrato (BI-A16-622-19-1, OC6-2020) di cui euro 3.085,37 destinati a contributi in conto esercizio;

euro 9.403,59 per realizzazione opere del servizi idrico integrato (BI-A16-622-19-2, 2 798-2020) di cui euro 1.925,21 destinati a contributi in conto esercizio.

Credit di imposta per la realizzazione di beni strumentali nuovi per euro 5.782,89 di cui al DL 178/2020 (compensati a partire dal 2023 in 3 anni).

Con riferimento ai contributi pubblici, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124/2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018. Viene inoltre aggiornato il nostro sito.

Non sussistono operazioni in valuta (art. 2427 c.c. n. 6 bis).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza economica.

Non sussistono ricavi espressi in valuta diversa dall'euro.

Di seguito il dettaglio:

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONE
22.994.210	21.161.181	8,66%

Più in particolare:

VALORE PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	20.912.348	19.745.159
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI	149.551	102.133
5a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.423.129	1.201.175
5b) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	509.182	112.714
TOTALE	22.994.210	21.161.181

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONE 2022/2021
--	---------------------	---------------------	----------------------

Utenti Servizio Idrico	18.279.289	16.906.402	8,12%
Utenti industriali	1.858.540	1.457.354	27,53%
Utenti Extrafognari	2.009.013	2.102.400	-4,44%
Utenti PPG - Meteo	107.615	99.410	8,25%
Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	65.148	52.730	23,55%
Ricavi destinati a contributo FONI	-1.529.488	-1.205.672	
Bollettazione periodo precedente	190.702	371.226	
Bollettazioni da periodi n-2	-73.096	-38.492	
Bollettazioni da periodi n-2 Industriali	0	0	
Rettifiche d.lgs. 139/2015	4.625	-199	
Totali	20.912.348	19.745.159	5,91%

UTENTI	MC ANNO 2022	FATTURATO ANNO 2022	TARIFFA MEDIA ANNO 2022
SERVIZIO IDRICO	7.576.040	18.279.289	2,41
SCARICHI INDUSTRIALI	2.722.998	1.858.540	0,6825
EXTRAFOGNARI	106.479	2.009.013	18,87
PRIME PIOGGE METEO	260.000	107.615	0,4139

UTENTI	VAR % TARIFFE 2022/2021
SERVIZIO IDRICO	5,90%
SCARICHI INDUSTRIALI	5,90%
EXTRAFOGNARI	dal 2% al 30%
PRIME PIOGGE METEO	5,90%

UTENTI	MC ANNO 2022	MC ANNO 2021	VARIAZIONE 2022/2021
SERVIZIO IDRICO	7.576.040	7.342.112	3,19%
SCARICHI INDUSTRIALI	2.722.998	2.046.453	33,06%
EXTRAFOGNARI	106.479	149.961	-29%
PRIME PIOGGE METEO	260.000	231.589	12,27%

Ricavi da servizio idrico, industriali, piani di prima e seconda pioggia e acque meteo.

I ricavi indicati a bilancio 2022 sono sostanzialmente gli effettivi ricavi di competenza, in quanto l'anno 2022 è stato fatturato a saldo con la bollettazione di metà marzo 2023; si precisa che in alcuni casi, non avendo le letture a disposizione si è fatturato a stima, e i dati possono essere corretti da eventuali ricalcoli. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo alla data del 28/02/2022 più le fatturazioni dei gestori esterni e delle meteo prime e seconde piogge effettuate a marzo 2023.

Ricavi da extrafognari.

Sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2022; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2022 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi per manutenzioni, riparazioni, allacci e prestazioni di servizi: sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2022; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2022 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi destinati a contributo FONI: il metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023 ha previsto un FONI per l'anno 2022 pari ad euro 1.529.488 e per tale importo è stato utilizzato come contributo in conto impianti. Per la disamina si veda l'introduzione della presente nota.

Bollettazioni periodo precedente: riguarda le bollettazioni relative agli anni antecedenti il 2022.

Le rettifiche sono rappresentate da componenti di reddito divenuti certi nell'esercizio corrente e rappresentano le correzioni di stime di valori fatte nei periodi precedenti.

VOCE REGISTRATA IN SEZIONE A1	IMPORTO
FATTURAZIONI ANNO N-1 E PRECEDENTI	4.625

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	20.912.348
Total e		20.912.348

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Come per il bilancio 2021 si è provveduto, nel rispetto della normativa ARERA, in riferimento alla procedura di determinazione delle tariffe (MTI), a contabilizzare tra i cespiti, i costi per allacci pari al valore di ricavi da utenza della stessa natura, ossia euro 149.047, in contropartita sono stati imputati ricavi per lavori in economia; i ricavi da utenza sono stati inseriti tra i contributi in conto impianti. Sono stati capitalizzati euro 504, già accantonati quali incentivi per funzioni tecniche destinati a cespiti, e quindi rilevati tra i ricavi in economia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.932.311 (€ 1.313.889 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita: Altri ricavi e proventi per euro 1.423.128, Contributi in conto esercizio per euro 509.182.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	ANNO 2022	ANNO 2021

RICAVI PRO PERDITE OCCULTE	303.542	300.432
RICAVI PERDITE OCCULTE ANNI PRECEDENTI	388	962
RICAVI DIVERSI (VEDI DI SEGUITO DETTAGLIO)	10.905	4.866
RIMBORSI SPESE BANCARIE	25	15
RIMBORSI SPESE POSTALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	38.569	40.747
OMAGGI DA FORNITORI	0	15
ARROTONDAMENTI ATTIVI	9	6
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	391.781	353.656
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI FONI ARERA	490.968	452.989
INDENNIZZI ASSICURATIVI	24.196	39.671
PLISVALENZE ALIENAZIONE (VEDI DI SEGUITO DETTAGLIO)	247	635
RETTIFICHE ATTIVE ALTRI RICAVI	148.191	7.181
RETTIFICHE PASSIVE ALTRI RICAVI	-393	0
RIDUZIONE FONDI RISCHI	14.701	0
TOTALI	1.423.129	1.201.175

I ricavi da perdite occulte costituiscono il contributo di 4 euro + iva che ogni utente versa per poter beneficiare degli effetti positivi del regolamento sulle perdite occulte; il valore riferito alla competenza 2022 è stato definitivamente fatturato, salvo eventuali ricalcoli, con la bollettazione di marzo 2023. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo alla data del 28/02/2022 più le fatturazioni dei gestori esterni effettuate a marzo 2023.

I Ricavi diversi sono rappresentati da fatture emesse regolarmente e di competenza; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2022 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state prudentemente stimate; sono così dettagliati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2022	ANNO 2021
RIMBORSO ENERGIA ELETTRICA DA COMUNI RIUNITI SRL IN LIQUIDAZIONE	3.530	0
VENDITA ENERGIA AL GSE	3.439	0
VENDITA ROTTAMI	2.622	1.277
VENDITA LEGNA	983	
RIMBORSI DOCUMENTAZIONE PER GARE	0	1.232
RICALCOLI BOLLETTE	331	1.156
FATTURAZIONI PER C/ALTRI GESTORI	0	145

INCASSO SERVITU' TERRENO	0	1.000
INDENNIZZI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI	0	56
TOTALI	10.905	4.866

I **risconti dei contributi in conto impianti** sono rappresentati dalla parte di **contributi** ricevuti a fronte della realizzazione di opere per il servizio idrico integrato e imputato a conto economico con la stessa progressività e aliquota del flusso degli ammortamenti calcolati sui cespiti coperti da tali contributi. Si riferiscono a contributi regionali, comunali, da Comunità Montane, enti diversi (CIPE, INAIL). Sono compresi i risconti dei crediti d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi di cui al DL 160/2019 e al DL 178/2020, dei crediti d'imposta per l'adeguamento ambienti di lavoro di cui al DL 134/2020 (relativo al 2020), dei crediti d'imposta per acquisto strumentazione digitale per il sostentamento dello smart working (relativo al 2020), del fondo incentivi funzioni tecniche per la parte destinata a copertura dei cespiti, dei contributi per allacci idrici capitalizzati dal 2021, dei contributi in conto impianti ereditati dalle nuove gestioni.

Nel corso del 2022 sono stati contabilizzati i seguenti contributi in conto impianti, ricevuti da Enti Terzi e per essi si è proceduto al risconto di competenza:

Contributi ricevuti dalla Regione Piemonte:

euro 327.316,46 per adeguamento impianto depurazione di Cossato ai parametri di azoto fosforo (PIERL02 R2012 _N-P DEPCOSSATO);

euro 40.121,48 per realizzazione opere del servizi idrico integrato (BI-A16-622-19-1, OC6-2020) di cui euro 3.085,37 destinati a contributi in conto esercizio;

euro 9.403,59 per realizzazione opere del servizi idrico integrato (BI-A16-622-19-2, 2 798-2020) di cui euro 1.925,21 destinati a contributi in conto esercizio.

Crediti di imposta per la realizzazione di beni strumentali nuovi per euro 5.782,89 di cui al DL 178/2020 (compensati a partire dal 2023 in 3 anni).

I **risconti dei contributi in conto impianti FONI ARERA** rappresentano da un lato la parte dei contributi contabilizzati dal 2012 al 2020 che è stata imputata a conto economico in base all'aliquota media degli ammortamenti fatti nell'esercizio (si assume che tale tipologia di contributi abbia indistintamente coperto la massa degli investimenti); d'altro lato la parte contabilizzata dal 2021 dove il contributo FONI è stato imputato a specifici impianti (il contributo, di competenza 2022 derivante dal flusso degli incassi da utenza in quanto facente parte del VRG, è ancora in corso di incasso poichè circa metà del ricavo di competenza 2022 è stato fatturato a febbraio 2023).

Gli Indennizzi assicurativi sono rappresentati da effettivi incassi.

INDENNIZZI ASSICURATIVI	ANNO 2022	ANNO 2021
DANNI SU IMPIANTI: RIMBORSO ASSICURAZIONE	1.990	28.895
SINISTRO AUTOMEZZO: RIMBORSO	14.006	2.596
SUPERAMENTO PARAMETRI DEPURAZIONE: RIMBORSO	8.200	8.180
TOTALI	24.196	39.671

Le plusvalenze da alienazione:

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	ANNO 2022	ANNO 2021
CESSIONE QUOTE PARTECIPAZIONE ENERBIT SRL A CALLABIANA	247	0
CESSIONE AUTOMEZZI	0	615
CESSIONE MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	0	20
TOTALE	247	635

Rettifiche di altri ricavi sono così rappresentati:

RETTIFICHE DI ALTRI RICAVI A5	ANNO 2022	ANNO 2021
RETTIFICHE ATTIVE DI STIME DI RICAVI EFFETTUATE IN PRECEDENTI ESERCIZI	7.427	3.191
INCASSO BOLLETTE GIA' MESSE A PERDITA	5.457	0
DOPPI PAGAMENTI NON RICHIESTI A RIMBORSO - PRESCRITTI	4.289	0
DICHIARAZIONE INTEGRATIVA PER RECUPERO IRAP 2020-2021	3.641	0
RIACCREDITI BONUS PRESCRITTI	2.584	0
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA REGIONE PIEMONTE INCASSATI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	5.011	0
RISCONTO CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA REGIONE PIEMONTE RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	119.782	0
DEPOSITI CAUZIONALI INCAMERATI PER PRESCRIZIONE	0	3.990
TOTALE	148.191	7.181

Contributi in conto esercizio.

I contributi in conto esercizio derivano da:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	ANNO 2022	ANNO 2021
CONTRIBUTI ENERGIA ELETTRICA	451.688	0
CONTRIBUTI GAS	19.871	0
CONTRIBUTO GSE	9.217	71.602
AGEVOLAZIONI MONTANE ANNO N	27.226	24.976
FONDIRIGENTI	1.180	0
CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE DL 73/2021	0	1.427
CONTRIBUTI CSEA PER RECUPERO AGEVOLAZIONE BONUS IDRICO	0	14.709
TOTALI	509.182	112.714

Ricavi straordinari non ricorrenti

Non sussistono.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio

SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONE
23.047.203	20.765.722	10,99%

Più in particolare:

COSTI PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021	VARIAZIONE
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2.163.787	1.873.780	15,48%
7) COSTI PER SERVIZI	8.289.434	5.695.254	45,55%
8) SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.492.428	1.452.762	2,73%
9) COSTI DEL PERSONALE	5.561.250	5.477.166	1,54%
10.a) AMMORTAMENTI IMMATERIALI	181.574	239.417	-24,16%
10.b) AMMORTAMENTO MATERIALI	4.316.120	4.420.988	-2,37%
10.d) ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE	0	519.111	
11) VARIAZIONI RIMANENZE	-103.883	-5.592	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI		0	
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	37.068	20.634	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.109.425	1.072.202	3,47%
TOTALI	23.047.203	20.765.722	10,99

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2022. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2022 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31/12/2022.

I costi evidenziano un incremento del 15,48%.

Spese per servizi

I costi per servizi sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2022. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2022 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31/12/2022. I costi evidenziano un incremento del 45,55%.

Si registrano componenti positivi e negativi di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015 rispettivamente per euro 25.695 e per euro 109.848.

Spese per godimento beni di terzi

COSTI PRODUZIONE: SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	ANNO 2022	ANNO 2021
RIMBORSO MUTUI A COMUNI SOCI	1.292.460	1.305.160
AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	60.057	58.393

SPESE CONDOMINIALI	18.500	11.000
CANONI CONCESSIONE E CAUZIONI	115.814	98.780
RETTIFICHE DI RIMBORSO MUTUI A COMUNI SOCI (competenza precedenti esercizi)	5.597	-20.571
TOTALE	1.492.428	1.452.762

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (art. 2427 c.c. n. 15).

QUALIFICA	N. DIPENDENTI AL 31/12/2022	N. DIPENDENTI AL 31/12/2021
OPERAI	37	36
IMPIEGATI	66	64
QUADRI	7	7
DIRIGENTI	3	3
TOTALE	113	110

Sono i costi lordi effettivi relativi al personale e di competenza del 2022 che derivano dalla registrazione dei dati dei cedolini paga, dei riepilogativi relativi alle imposte e agli oneri fiscali; comprendono il tfr, la tredicesima, la quattordicesima, i ratei ferie, gli straordinari, la reperibilità e il premio di risultato.

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Secondo l'art. 2427 del c.c. n.16 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e agli organi di controllo, è il seguente:

COMPENSI	IMPORTI 2022	IMPORTI 2021
AMMINISTRATORI	48.919	48.758
COLLEGIO SINDACALE	36.400	36.400
ORGANISMO DI VIGILANZA	19.760	19.785
SOCIETA' DI REVISIONE	19.135	18.966

Si precisa che in ottemperanza alla cosiddetta legge Madia (Dlgs. 175/2016), in data 26-07-2022 l'Assemblea degli azionisti ha incaricato della revisione legale la società Deloitte s.p.a. che ha già provveduto alla revisione legale del presente bilancio oltre all'attività di asseverazione debiti e crediti verso comuni soci per un totale di euro 19.135 annui.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico che tenga conto del consumo economico tecnico del bene.

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento: sono state utilizzate

civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio per i beni materiali e il software.

I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

AMMORTAMENTI	IMPORTI 2022	IMPORTI 2021
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	181.574	239.417
AMMORTAMENTI MATERIALI	4.316.120	4.420.988
TOTALE AMMORTAMENTI	4.497.694	4.660.405

La riduzione degli ammortamenti, pur in presenza di nuovi investimenti effettuati nell'esercizio, e nonostante l'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi, dipende dal completamento dell'ammortamento sui cespiti più datati.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 e ssmmii si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti: euro 58.037,30 (anno 2015), euro 95.747,45 (anno 2016), euro 27.380,03 (anno 2017), euro 37.851,09 (anno 2018), euro 29.392,92 (anno 2019), euro 3.677,01 (anno 2020), euro 827,65 (anno 2021), euro 432,11 (anno 2022).

Accantonamento al fondo svalutazione crediti: non si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti: il fondo risulta adeguato al rischio.

La variazione delle rimanenze:

RIMANENZE: VOCI	RIMANENZE INIZIALI	RIMANENZE FINALI	VARIAZIONI
RIMANENZE	131.146	235.029	-103.883

Al 31/12/2022 le rimanenze finali sono calcolate al costo medio ponderato di acquisto e sono state contabilizzate sulla base dei rendiconti elaborati dai responsabili della gestione dei magazzini. Cordar spa Biella Servizi non è soggetto all'obbligo della tenuta della contabilità di magazzino.

Accantonamento per rischi.

Non sono stati fatti accantonamenti ai fondi rischi in quanto capienti a coprire le valutazioni dei rischi.

Altri accantonamenti.

Sono stati fatti altri accantonamenti al fondo incentivi funzioni tecniche per euro 37.068, destinati a copertura di cespiti per euro 21.502,26, a copertura di costi ordinari per euro 15.565,92 nel rispetto della normativa.

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ANNO 2022	ANNO 2021
CONTRIBUTI A COMUNITA' MONATNE	699.633	669.364
CONTRIBUTO ARERA	5.045	5.028
CONTRIBUTO EGA	286.092	282.162
COSTI INDEDUCIBILI	1.523	1.413
IMPOSTE TASSE DIRITTI DIVERSI	74.492	45.505
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	29.564	29.379
INDENNIZZI DELIBERA ARERA 655/2015	270	2.790
ARROTONDAMENTI PASSIVI	2	9
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	267	31.374
RETTIFICHE NEGATIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	12.537	6.708
RETTIFICHE POSITIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	0	-1.530
TOTALE	1.109.425	1.072.202

Nella voce B14 sono registrati componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015: si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari non ricorrenti

Non sussistono.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2022	SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2021
-286.790	-316.356

Gli interessi attivi rilevati sono tutti effettivamente fatturati e di competenza.

Gli altri proventi si riferiscono agli interessi di competenza, relativi ai crediti attualizzati.

Gli interessi passivi sono imputati a bilancio per competenza, e riferiti sostanzialmente ai mutui già in essere al 31/12/2022. Sono presenti anche interessi passivi su depositi cauzionali restituiti ad utenti, e in misura residuale interessi per ravvedimento e interessi passivi per ritardato pagamento. Sono stati contabilizzati interessi passivi per attualizzazione crediti derivanti dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato sui contributi in conto capitale per investimenti in beni strumentali nuovi utilizzabili in compensazione in 5 o 3 anni a seconda del riferimento normativo DL160/2019, DL 178/2020.

Non sussistono proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n. 11).

Non vi sono proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da immobilizzazioni: (punti 15, 16.a, 16.b del bilancio).

Ci sono differenze su cambi (punto 17 bis del bilancio).

Non sussistono elementi per argomentare di cui all'art. 2427 c.c. n. 17 – 18 – 19 - 19 bis - 20 - 21 – 22.

Nel dettaglio (art. 2427 c.c. n. 12):

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31/12/2022	SALDO AL 31/12/2021
16.d) INTERESSI ATTIVI BANCARI	28.350	14.631
16.d) INTERESSI ATTIVI SU RITARDATI INCASSI	54.287	36.315
16.d) INTERESSI DI DILAZIONE	109	0
16.d) ALTRI PROVENTI	37	15
17) INTERESSI PASSIVI RITARDATO PAGAMENTO	-3	-158
17) INTERESSI PASSIVI MUTUI	-367.024	-364.071
17) INTERESSI PASSIVI ANTICIPAZIONE	0	-1.061
17) INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	-2.445	-2.102
17) INTERESSI PASSIVI PER RAVVEDIMENTO OPEROSO	-57	0
17) INTERESSI PASSIVI PER ATTUALIZZAZIONE CREDITI	-14	-51
17 bis) PERDITE SU CAMBI	-30	0
17 bis) UTILE SU CAMBI	0	126
TOTALE	-286.790	-316.356

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	367.024
Altri	2.519
Totale	369.543

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte realizzata	Totale
Perdite su cambi	30	30

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non ci sono rilevazioni.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non ci sono rilevazioni.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte anticipate
IRES	-5.452
IRAP	-886
Imposte sostitutive	
Totale	-6.338

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Compensi spettanti agli amministratori non pagati	2.149	0	2.149	24,00	0	0	0
	Altre variazioni Ires	154.447	-22.716	131.731	24,00	5.452	0	0
	Altre variazioni Irap	154.477	-22.746	131.731	0	0	3,90	886

	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio precedente - Ammontare
Perdite fiscali:		
dell'esercizio	1.072.762	218.247
di esercizi precedenti	218.247	0
Totale perdite fiscali	1.291.009	218.247

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del 2022 abbiamo **utilizzato liquidità per euro 721.995** (nell'anno 2021 avevamo invece generato liquidità per euro **527.148**).

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 4.046.462: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 5.475.399**;

il CCN assorbe liquidità per **euro 1.140.764 (aumento di crediti maggiore dell'aumento dei debiti)**: aumentano le rimanenze finali; aumentano i crediti verso clienti (+8,54%), aumentano i crediti tributari (crediti di imposta); scendono i crediti verso altri a breve (incasso da Regione Piemonte e incasso parziale da causa ex direttore generale); aumentano i debiti verso fornitori (+1,26%), i debiti tributari, i debiti per previdenza, i debiti diversi a breve (verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per **totali euro 288.173**.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 3.475.126.

Sono state cedute azioni proprie per euro 17.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.291.368, accessi nuovi finanziamenti per euro 997.500, rilevati euro 520 per debiti a breve (debiti verso banche a breve).

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	7
Impiegati	66
Operai	37
Totale Dipendenti	113

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.919	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Si precisa che in ottemperanza alla cosiddetta legge Madia (Dl. 175/2016), in data 16-07-2022 l'Assemblea degli azionisti ha incaricato della revisione legale la società Deloitte s.p.a. che ha già provveduto alla revisione legale del presente bilancio oltre all'attività di asseverazione debiti e crediti verso comuni soci per un totale di euro 19.135 annui.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.135
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.135

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZIONI ORDINARIE	2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912
Total e		2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile la società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, sono stati stanziati, **impegni** per i debiti verso i Comuni per passività pregresse di **euro 1.184.815,75** per l'anno 2023, in

contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Le garanzie per un totale di euro 1.647.762,81 sono costituite da fidejussioni di euro 399.762,81 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi. Sono presenti fidejussioni a favore di Enerbit srl per un totale di euro 588.000 a fronte di un rischio di euro 436.168,20.

	Importo
Impegni	1.184.816
di cui nei confronti di imprese controllanti	1.184.816
Garanzie	1.647.900

Impegni e garanzie da terzi

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati di euro 198.339,35 relativi al progetto 257 Rete drenante di Occhieppo Inferiore.

Sono state rilasciate garanzie fidejussorie a nostro favore dagli utenti industriali per euro 186.470,86 e dagli utenti extrafognari per euro 479.722,68.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile:

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono essenzialmente costituite da operazioni concluse con i Comuni soci, a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda alla relazione sulla gestione degli amministratori.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più

grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

L'azienda non fa parte di un gruppo e pertanto non si redige consolidato ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Non viene redatto il consolidato i sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non è una start-up e nemmeno una PMI innovativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di coprire la perdita utilizzando la riserva di utile da fusione con Cordar Imm. Spa per euro 170.627,29, e la riserva di capitale facoltativa per euro 175.493,75.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti.

L'Organo Amministrativo

E' composto dal presidente del cda Martinazzo Gabriele, dagli amministratori avv. Lerro Michele e sig.ra Leoncini Laura.

Il presente bilancio è firmato in originale in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Martinazzo Gabriele

Biella 12-05-2023

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto lanutolo Gros Franco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Reg. Imp. 01866890021
Rea 0169505

CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale euro 2.999.912 ,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un risultato negativo di euro 346.121.

Il risultato ante imposte è negativo per euro 339.783, non si registrano imposte correnti a carico dell'esercizio, le imposte anticipate sono pari a euro 6.338.

SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Nonostante la perdita di esercizio dell'anno 2022, Cordar non registra tensioni finanziarie e patrimoniali. Come meglio illustrato nel successivo paragrafo, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, anche tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire e a ricercare un equilibrio di bilancio. Sotto il profilo economico, l'esercizio 2022 è considerato un anno atipico, dove per cause esogene ci si è trovati a gestire un incremento incontrollabile dei prezzi sulle forniture (come per altro, per tutte le società energivore e dipendenti da risorse sempre più costose), senza la possibilità di recuperare tutto l'onere sul prezzo di vendita (le tariffe sono controllate dall'Autorità) e comunque in ogni caso con l'aggravante di supportare gli insoluti, e nel contempo garantire il servizio sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Sotto il profilo, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, sanitario, possiamo confermare che l'Azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie.

Il settore è controllato dall'Autorità e dall'Ega che sapranno intervenire per supportare il gestore.

POLITICHE A LIVELLO DI AMBITO OTTIMALE E CONTINUITA' AZIENDALE

Alla luce di quanto già illustrato nella relazione al bilancio 2021 con riferimento alla scadenza, prevista per il 31 dicembre 2023, della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato, è proseguita l'azione di convergenza di intenti dei Gestori coinvolti dell'Ambito di riferimento (ATO 2 Piemonte), finalizzata all'individuazione di un modello aggregativo che consenta di mantenere elevati *standard* operativi, efficientamento delle gestioni, attenzione alle specificità territoriali, ma soprattutto di ottenere l'affidamento del servizio attraverso la modalità di gestione *in house providing*, aspetto quest'ultimo sulla quale l'Autorità d'Ambito dovrà pronunciarsi.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati realizzati ulteriori passaggi propedeutici al raggiungimento dell'obiettivo sopra citato quali:

- Conferimento, nel corso del mese di febbraio, di incarico allo Studio Legale LGPA per attività di assistenza legale concernente il percorso destinato all'affidamento del S.I.I. dell'ATO n. 2 Piemonte ad un gestore unico avente natura consortile.
- Conferimento incarico alla Società UTILITEAM di Milano ai fini di un supporto regolatorio, tecnico e consulenziale per la costituzione del soggetto gestore unico d'Ambito e per l'elaborazione del relativo piano industriale.
- Conferimento incarico per attività di consulenza nello svolgimento delle attività tecniche e documentali finalizzate alla progettazione di una società consortile idonea a gestire il SII sul territorio dell'ATO 2 Piemonte in qualità di Gestore Unico affidatario in-house.

I temi affrontati e le azioni poste in essere nel periodo in oggetto sono state illustrate e condivise con i Soci nell'ambito delle seguenti sedute:

- Occ del 14.04.2022
- Occ del 19.10.2022
- Occ del 01.02.2023
- Occ del 17.02.2023 (Approvazione bozza di statuto società consortile).

In tale contesto e per i fini precedentemente illustrati, in data 30 marzo 2023 è stata costituita la società consortile denominata Biella Casale Vercelli Valsesia Acque, siglabile "B.C.V. Acque", a cui partecipano la maggior parte delle società facenti capo all'ATO 2 Piemonte e nel cui Consiglio di Amministrazione vi sono rappresentanti della Cordar S.p.A.

Allo stato attuale, B.C.V. Acque è in attesa di ricevere da parte dell'Autorità d'Ambito gli elementi necessari ai fini della predisposizione di un Piano Finanziario da proporre a sostegno di un affidamento del servizio di tipo "in house". A tale riguardo, giova evidenziare che l'Autorità d'Ambito sarà chiamata a pronunciarsi, presumibilmente entro il 30 giugno 2023, in merito all'individuazione della modalità di affidamento del servizio (ricordiamo che, sulla base di quanto previsto dalle normative vigenti, tali modalità prevedono l'in-house, il bando misto "pubblico-privato" oppure la Gara pubblica).

La circostanza che vede il gestore ASM di Vercelli, per effetto della partecipazione di un socio privato nella propria compagine, non aderente al sopra indicato progetto consortile, determina un'alea di incertezza sull'esito del pronunciamento da parte dell'Autorità d'Ambito.

Tuttavia, a prescindere da quella che sarà la decisione dell'Autorità d'Ambito, riteniamo che Cordar, grazie anche alle azioni organizzative poste in essere, sarà in grado di affrontare qualsiasi tipo scenario futuro; in tale ottica, sono stati predisposti i budget relativi agli esercizi 2023 e 2024.

Questo Consiglio di Amministrazione, pur in presenza di un'alea di incertezza sull'esito del pronunciamento da parte dell'Autorità d'Ambito, sulla base delle valutazioni svolte e di quanto sopra descritto, ritiene vi siano tutte le basi affinché la Società possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come una entità in funzionamento; conseguentemente, il bilancio d'esercizio è stato redatto utilizzando principi coerenti con il presupposto della continuità aziendale.

CONFRONTO TRA BUDGET 2022 E CONSUNTIVO 2022

Il Consiglio di Amministrazione ritiene doveroso esplicitare agli Azionisti e ai terzi portatori di interessi, gli scostamenti tra i dati economici consuntivi 2022 rispetto ai dati di budget 2022 presentati in Assemblea i data 27/06/2022; all'uopo ricorda che di fronte alla perdita presunta di circa 2,6 milioni di euro, si confidava

e auspicava, come verbalizzato nell'assemblea stessa, in un incremento tariffario e negli aiuti di stato.

L'incremento tariffario è stato deliberato dall'Ente d'Ambito il 27/07/2022 e approvato da ARERA il 20/09/2022; gli aiuti di stato si sono concretizzati con i crediti di imposta energia e gas.

SINTESI SCOSTAMENTI BILANCIO CONSUNTIVO 2022 - BUDGET 2022

Dettaglio Situazione Economico per Tipologia	Budget Annuale 2022 ASSEMBLEA	Consuntivo (01/01/2022 - 31/12/2022)	differenza Consuntivo 2022 - Budget 2022
TOTALE RICAVI	20.838.408,22	23.111.288,19	2.272.879,97
TOTALE COSTI	-23.509.860,43	-23.457.409,22	52.451,21
RISULTATO DI BILANCIO	-2.671.452,21	-346.121,03	2.325.331,18

Di seguito le fonti che hanno determinato l'incremento dei ricavi:

Tipologia variazione	differenza Consuntivo 2022 - Budget 2022
INCREMENTO TARIFFE	1.422.920,58
CONTRIBUTI	685.617,14
ALTRI	164.342,25
Totale complessivo	2.272.879,97

In merito alle previsioni economiche per gli esercizi 2023 – 2024 il CdA ha definito budget in equilibrio: le previsioni di ricavo permettono di coprire le previsioni di costo.

GESTIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita dell'esercizio 2022 utilizzando la riserva di utile derivante dalla fusione con Cordar Imm. Spa (anno 2016) per euro 170.627,29, e la riserva di capitale facoltativa per euro 175.493,75. Si precisa che la copertura della perdita tramite la riduzione delle riserve patrimoniali è sostenibile in quanto l'importo negativo del risultato di esercizio è contenuto, rispetto al patrimonio netto, al capitale investito e al fatturato; la proposta è supportata dal fatto che a seguito di un anno, il 2022, molto aleatorio e incerto, (a causa delle conseguenze legate alla pandemia Covid e alle guerre, delle tensioni sui mercati finanziari, degli aumento incontrollabili e non giustificati dei prezzi, nonostante tutti gli sforzi e gli aiuti), considerando inoltre che il servizio è pubblico e deve comunque essere espletato (anche se in condizioni economiche non convenienti), il gap negativo si è in ogni caso mantenuto su livelli fisiologici rispetto alle aspettative, lasciando un margine che il bilancio può gestire.

PROROGA DATA APPROVAZIONE BILANCIO

Il CdA del 23-03-2023 ha deliberato di posticipare i termini per l'approvazione del bilancio di esercizio dell'anno 2022 da 120 giorni entro 180 giorni, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile e ai sensi dell'art. 11 del vigente Statuto, verificata la sussistenza di particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale dell'attività svolta, al fine di una più corretta determinazione del risultato di esercizio.

D.LGS.139/2015: NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Come già fatto per gli anni dal 2016, il bilancio 2022 è stato redatto nel rispetto della normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto il **rendiconto finanziario** in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge. In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015:

è stata **soppressa la gestione straordinaria** pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali; le **azioni proprie sono state eliminate** dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i **costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo** di bilancio;

è stata rispettata la normativa relativa al **metodo del costo ammortizzato**, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario; il metodo non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015 né per quelli nati successivamente con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i mutui sorti antecedentemente il 01/01/2016, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, e i relativi costi accessori sono stati spesi a conto economico nell'esercizio di competenza; i nuovi mutui sottoscritti a partire dall'anno 2017 sono stati contabilizzati **con il metodo del costo ammortizzato**, pertanto al valore preso a prestito sono state sottratte le spese di istruttoria e aggiunti gli interessi calcolati al TIR dell'operazione; il metodo non è stato utilizzato né per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per TFR, non avendo essi durata determinata e quindi non attualizzabili, oltre ad essere compensati dal fondo TFR verso l'INPS di pari importo, né per i depositi cauzionali sia attivi che passivi poiché di durata e importo non certi. Sono stati attualizzati con il metodo del **costo ammortizzato i crediti di imposta ottenuti** nel 2020, nel 2021, nel 2022 sulla base del DL 160/2019 e del DL 178/2020 da utilizzarsi in compensazione rispettivamente in 5 e 3 esercizi.

Nel 2022 non sono presenti costi e ricavi eccezionali.

Come già fatto nel bilancio 2021, si è provveduto, al fine di uniformarsi alla normativa ARERA, in riferimento alla procedura di determinazione delle tariffe MTI, a contabilizzare tra i cespiti, i **costi per allacci** per il valore dei ricavi da utenza della stessa natura, in contropartita sono stati imputati ricavi per lavori in economia; i ricavi da utenza sono stati inseriti tra i contributi in conto impianti.

Ai fini del calcolo degli **ammortamenti** non si sono applicate rettifiche alle aliquote, rispetto all'esercizio precedente.

ACCANTONAMENTI

Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

euro 4.316.120 ai fondi di ammortamento materiali;

euro 181.574 ai fondi di ammortamento immateriali;

euro 298.481 al fondo trattamento lavoro subordinato;

euro 37.068 al fondo accantonamento incentivi funzioni tecniche per la realizzazione di cespiti.

INVESTIMENTI

Il piano investimenti 2020 – 2023, ammonta a euro 12.908.945. Di seguito si dettaglia l'avanzamento lavori:

ANNO INVESTIMENTO	TOTALE INVESTIMENTO PROGRAMMATO EURO	TOTALE INVESTIMENTO REALIZZATO (al netto di nuove gestioni) EURO	TOTALE INVESTIMENTO IN AMMORTAMENTO EURO
2020	3.165.554	2.539.258	2.385.004
2021	3.215.391	2.993.455	3.039.998
2022	3.280.500	3.341.649	3.885.674
2023	3.247.500	0	0
TOTALE	12.908.945	8.874.362	9.310.676

Nell'anno 2022 sono stati spesi per acquisto del ramo d'azienda dalla Comuni Riuniti srl in liquidazione euro 124.490, dettagliati in euro 232.442 di valore capitale, in euro 98.466 di fondi di ammortamento, al netto dei contributi in conto impianti recepiti di euro 9.486.

Gli investimenti contabilizzati, ammontano a totali euro 3.574.091, di cui euro 232.442 riferiti alle nuove gestioni assorbite, tramite acquisto del ramo d'azienda, dal gestore Comuni Riuniti srl in liquidazione, e sono di seguito dettagliati in base alla natura:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali:
- software: euro 47.230.
- Investimenti in immobilizzazioni materiali:
- impianti e macchinari: euro 137.279;
- attrezzature industriali e commerciali: euro 46.261;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 2.414.982;
- investimenti in opere del servizio idrico integrato in corso: euro 928.339.

La realizzazione degli investimenti inseriti nel piano programmatico annuale, così come le attività di gestione e di manutenzione hanno continuato ad essere influenzato anche nel 2022 dalle problematiche legate alla crisi dei mercati energetici che ha avuto un riflesso generalizzato sulle attività economiche (aumenti dei costi, difficoltà di reperimento di fornitori, materiali e attrezzature, criticità nelle procedure di gara d'appalto, ecc.)

Particolare attenzione è stata data agli interventi legati all'efficientamento energetico e alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed è in tale contesto si è anche inserita la partecipazione al bando per la costituzione di Comunità Energetica del Territorio (C.E.T.) di ENER.BIT.

Parallelamente agli interventi programmati nel piano quadriennale, nel corso dell'anno 2022 sono proseguiti i lavori legati ai danni provocati dagli eventi alluvionali di ottobre 2020 alle strutture, opere di

presa, condotte idriche e fognarie del servizio idrico sul territorio gestito, una parte dei quali finanziati con appositi fondi Regionali.

Nello specifico la Regione Piemonte, con specifiche Ordinanze commissariali, ha individuato alcuni interventi finanziabili rispettivamente con un contributo complessivo di circa 396.000 euro (OC n. 8/A18000/710 del 02/07/21) e circa 740.000 euro (OC n. 15/18000/710 del 30/03/22) la cui erogazione è in parte avvenuta nel corso dell'anno 2022 a seguito di specifica rendicontazione a conclusione dei lavori ed il restante entro ottobre 2023.

Sono inoltre rientrati tra gli investimenti attuati nell'anno anche una serie di interventi urgenti per fronteggiare la crisi idrica da marzo 2022 attraverso la realizzazione di opere e infrastrutture di interconnessione tra le reti o per l'inserimento di nuove fonti di approvvigionamento. Anche per tali interventi è in fase di valutazione da parte della Regione Piemonte l'erogazione di fondi specifici.

Infine, di particolare rilevanza è stata la partecipazione della Società ai bandi PNRR per le linee d'investimento 4.2 (Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti) e 4.4 (Investimenti fognatura e depurazione) della Missione 2, (Rivoluzione verde e transizione ecologica) Componente 4 (Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica); rispetto al bando relativo al comparto acquedotto la Società ha partecipato in qualità di Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con gli altri gestori dell' Ambito territoriale di ATO2 Piemonte presentando un progetto d'investimento integrato sul territorio d'ambito pari a 11.356.200,00 euro e classificandosi nella graduatoria delle proposte ammesse ma non finanziate per carenza di fondi.

Il bando per il comparto fognatura e depurazione prevedeva invece il riparto delle risorse tra le Regioni (46.000.000 euro per la Regione Piemonte) da assegnare a progetti presentati dai vari soggetti. Cordar ha presentato un progetto d'investimento per un valore di 1.174.545,00 euro che è stato inserito dalla Regione Piemonte tra quelli inviati al Ministero per gli accertamenti istruttori, relativi alla presenza degli elementi richiesti.

DISINVESTIMENTI

Sono stati rottamati cespiti (attrezzature) con valore contabile di euro 10.446 ammortizzati per euro 10.180.

COPERTURE FINANZIARIE

In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000 per far fronte agli interventi del piano 2020 - 2023: nel 2020 sono stati tirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%; alle stesse condizioni sono stati richiesti altri 2.000.000 di euro il 17/02/2021; il restante milione è stato utilizzato in data 19 settembre 2022.

Per far fronte alla generalità degli investimenti, le coperture finanziarie, oltre al mutuo di cui in premessa, sono attinte dal **FONI – FONDO NUOVI INVESTIMENTI**.

Il metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023 ha previsto un FONI per l'anno 2022 pari ad euro 1.529.488. I **ricavi destinati al contributo FONI** rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), che ha natura di contributo alla realizzazione degli impianti; quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico

ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata ai cespiti finanziati. Il 15/07/2021 Cordar ha provveduto a fare un interpello all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Piemonte per chiarimenti circa il trattamento fiscale corretto del FONI.

Nel rispetto dell'interpello, il FONI dal 2021 è stato contabilizzato come contributo in conto impianti, attribuito a specifici investimenti, e pertanto a differenza degli anni passati (dove tutto il FONI era ripreso a tassazione), ai fini fiscali, rileva a tassazione la sola quota di contributo imputata a conto economico.

Nel corso del 2022 sono maturati i seguenti contributi:

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	IMPORTI 2022
FONI	1.529.488,00
CONTRIBUTI REGIONALI	371.830,95
CONTRIBUTI PER ALLACCI	149.047,46
CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI	5.782,89
Totale complessivo	2.056.149,30

TIPOLOGIA CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	IMPORTI 2022
CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA	451.688,63
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE IN C/ES PRECEDENTE	5.010,58
AGEVOLAZIONI MONTANE	27.225,77
CREDITO D'IMPOSTA GAS	19.870,76
GSE	9.217,22
FONDIRIGENTI	1.180,00
Totale complessivo	514.192,96

FISCALITA'

Nel 2022 non si rilevano imposte IRES (come nel 2021) e IRAP, oltre che per la perdita di esercizio grazie alle seguenti importanti variazioni fiscali in diminuzione.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 e ssmmii si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti: le variazioni in diminuzione dal reddito civilistico per il beneficio del super ammortamento ammontano a euro 253.346.

Sono contabilizzati in diminuzione ai fini fiscali euro 413.654, quali recupero dei risconti FONI, già tassati nell'anno di rilevazione del contributo (anni fino al 2020).

Recupero fiscale delle quote di ammortamento derivanti dall'accertamento a Cordar Imm spa avvenuto nell'anno 2016, anno in cui abbiamo acquisito la società per fusione (euro 22.716).

Abbiamo beneficiato dell'ACE (super ACE 2021) per totali euro 61.664, che sarà riportata nei futuri esercizi in quanto non utilizzata, così come fatto per l'ACE 2021 di euro 61.279.

La perdita fiscale 2022 assieme a quella del 2021 saranno utilizzate nei futuri esercizi in base alla normativa fiscale.

Ai fini IRAP rilevano le variazioni in diminuzione relative al recupero dei risconti FONI e delle quote di ammortamento relative all'accertamento a Cordar Imm spa.

Non sono state stanziare le imposte differite relative alla perdita di esercizio, in quanto, pur confidando nel riequilibrio economico, non si ha la certezza dell'entità dei risultati futuri.

AMMORTAMENTI

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale, prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50%, per il primo esercizio, sui beni materiali e sul software. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

UTILIZZO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti è utilizzato per coprire crediti inesigibili, portati a perdita, e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 46.194; si tratta di utenze per le quali si è dato mandato alla società di gestione del credito di tentare il recupero, invano, come giustificato da lettere di inesigibilità redatte dalla società stessa.

RISCHIO DI CREDITO - ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti di euro 1.773.151 risulta adeguato al rischio calcolato sulla base del valore della morosità che periodicamente viene rilevato.

Il cda del 25/02/2021 ha deliberato di affidare il recupero stragiudiziale del credito, ancora in essere dopo le procedure previste dalla REMSI, con lo scopo di contenere le posizioni insolute.

La gestione della morosità è complessa, è da tenere sotto controllo in quanto stiamo parlando di importi non trascurabili. Le difficoltà di recupero derivano da:

Covid-19: per tutto il periodo del primo semestre 2020 a supporto dell'utenza, al fine di agevolarla nei pagamenti, ARERA ha bloccato le costituzioni in mora, e il CDA di Cordar ha posticipato i solleciti bonari;

REMSI: ARERA con la definizione di nuove regole a favore dell'utenza ha reso più difficile, articolato e rallentato il recupero del credito;

Engineering spa: la società di software ha accumulato ritardi con il rilascio degli aggiornamenti REMSI relativi alle procedure di limitazione, sospensione, distacco del servizio: a partire da fine 2022 si è sbloccata la situazione, stiamo verificandone l'efficacia.

UTILIZZO DEL FONDO RISCHI DIVERSI TASSATO

Il fondo rischi diversi tassato di euro 39.398 è stato utilizzato per coprire perdite di natura sanzionatoria per euro 7.349.

RISCHI LEGALI

Il fondo rischi legali di euro 148.582 è stato utilizzato per euro 14.700,57, come da sentenza, per ridurre il rischio riguardante la causa con l'ex direttore generale.

RISCHI ARERA

Il fondo rischi ARERA non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo di euro 1.000.000 è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

RISCHIO FINANZIARIO

Al 31/12/2022 Cordar ha in essere passività finanziarie nei confronti di terzi per euro 16.083.546 contro un patrimonio netto, comprensivo del risultato 2022, di euro 40.007.695; i positivi indici finanziari che ne derivano, permettono di ottenere, con minori difficoltà, il credito presso gli istituti finanziari. Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche, relativamente ai mutui in essere a tasso variabile, è soggetto alla variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor; il mutuo con Banco Popolare di Milano è a tasso fisso (1,20%); nell'anno 2022 non si sono avvertiti gli aumenti dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile: l'effetto si valuterà nel 2023.

Non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

La società al 31/12/2022 non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

RISCHIO AMBIENTALE

Cordar s.p.a. nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.762,81 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2033.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Autorità, sia dalla normativa fiscale e civilistica generale, cui occorre far fronte implementando la struttura organizzativa.

INDENNIZZI QUALITA' CONTRATTUALE

Ai sensi della delibera ARERA 655/2015 sono stati riconosciuti indennizzi all'utenza per complessivi 270,00 euro, che, dato l'esiguo importo, testimoniano come Cordar operi nel rispetto della qualità del servizio all'utenza.

L'Azienda è impegnata in un'azione di particolare attenzione nei rapporti con gli utenti mirata a garantire un'immagine positiva ed il rispetto degli standard della qualità tecnica e contrattuale.

A tal proposito è stato istituito il Servizio regolazione, il quale è impegnato nella gestione di tali aspetti e dei relativi adempimenti. Le azioni organizzative sopra esposte hanno avuto il merito di consentire il riconoscimento di un numero estremamente contenuto di indennizzi agli utenti ai sensi della delibera ARERA 655 (anno 2022 n. 5 indennizzi a fronte di n. 6527 processi analizzati parte tecnica e CRM e n. 135.705 processi analizzati parte fatturazione).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VERIFICA DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI E ADEMPIMENTI EX. ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175

Con relazione dedicata e allegata al bilancio viene ottemperata la normativa.

SEPARAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 6, CO.1 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP).

La normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09/09/2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP, è ottemperata mediante l'Unbundling contabile imposto da ARERA come da indicazione del MEF. Da ciò emerge la necessità di mantenere aggiornato l'assetto organizzativo, contabile e gestionale già in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

ANALISI ECONOMICA

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato.

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2022	Δ% 2022 - 2021
Ricavi delle vendite (Rv)	19.745.159	20.912.348	5,91%
Produzione interna (Pi)	102.133	149.551	46,43%
Altri ricavi	1.313.889	1.932.311	47,07%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.161.181	22.994.211	8,66%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.088.406	12.951.192	28,38%
VALORE AGGIUNTO	11.072.775	10.043.018	-9,30%
Costi del personale (Cp)	5.477.166	5.561.250	1,54%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.595.610	4.481.769	-19,91%
Ammortamenti (Am)	4.660.405	4.497.694	-3,49%
Accantonamenti (Ac)	539.745	37.068	-93,13%
RISULTATO OPERATIVO	395.459	-52.993	-113,40%
Risultato dell'area finanziaria positiva	50.961	82.783	62,44%
EBIT NORMALIZZATO	446.420	29.790	-93,33%
Svalutazioni	126	-30	-123,81%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	446.546	29.760	-93,34%
Oneri finanziari (Of)	-367.443	-369.543	0,57%
RISULTATO LORDO (RL)	79.103	-339.783	-529,55%
Imposte sul reddito	-49.508	-6.338	-87,20%
RISULTATO NETTO (RN)	29.595	-346.121	-1269,53%

Il bilancio consuntivo 2022 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2021, un aumento dei ricavi delle vendite +5,91%.

Le tariffe del servizio idrico integrato, degli scarichi industriali, prime piogge e acque meteo sono aumentate del 5,90% rispetto al 2021 come definito dal Metodo Tariffario Idrico, e approvato dall'Ente d'Ambito e dall'ARERA. Le tariffe degli extra-fognari sono variate dal 2% al 30% a seconda del refluo.

I consumi relativi al servizio idrico, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati rispetto al 2021 del 3,19%, quelli industriali sono aumentati del 33,06%, quelli degli extra-fognari sono diminuiti del 29% quelli delle prime piogge e acque meteo sono aumentati del 12,27%.

I ricavi (al lordo del FONI) relativi al servizio idrico sono aumentati rispetto al 2021 del 8,12% (aumento tariffario e incremento dei consumi), quelli industriali sono cresciuti del 27,53% (aumento tariffario e maggiori consumi), quelli extra-fognari sono scesi del 4,44% (aumento tariffario e minori consumi), quelli delle prime piogge e acque meteo sono cresciuti del 8,25% (aumento tariffario e maggiori consumi).

Gli **altri ricavi** sono aumentati del 47,07% e comprendono, i contributi in c/esercizio ricevuti, la quota di competenza dei contributi in conto impianti, i ricavi per la gestione delle perdite occulte, i rimborsi spese e gli indennizzi assicurativi.

I costi esterni operativi aumentano del 28,38% (incremento costi per energia, gas e materie prime).

Il costo del personale: rimane pressochè costante +1,54%. Il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è al 31/12/2022 di 113 unità.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, segna una flessione del 19,91%.

Gli ammortamenti scendono del 3,49%. La riduzione degli ammortamenti, pur in presenza di nuovi investimenti effettuati nell'esercizio, e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi, dipende dal completamento dell'ammortamento sui cespiti più datati.

Non sono stati fatti **accantonamenti al fondo svalutazione crediti** in quanto capiente a coprire i rischi.

Si sono accantonati euro 30.768,18 al fondo incentivi funzioni tecniche destinati a copertura di cespiti per euro 21.502,26, a copertura di costi ordinari per euro 15.565,92 nel rispetto della normativa.

Il fondo svalutazione crediti è utilizzato per coprire crediti inesigibili, portati a perdita, e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 46.194.

Il risultato operativo è negativo.

Gli interessi attivi sia bancari sia per mora attiva, crescono del 62,44%, mentre **gli oneri finanziari** restano pressochè costanti +0,57%: siamo in presenza della riduzione del debito residuo per mutui e dell'aumento dei saggi di interesse (di questi ultimi gli effetti economici si vedranno nel 2023).

Margini e indici di redditività

MOL – RO

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2021	ANNO 2022
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.595.610	4.481.769
RISULTATO OPERATIVO	395.459	-52.993

Rispetto al 2021 si evidenzia un decremento del MOL, e una contenuta perdita operativa dovuta all'incremento dei costi operativi non compensato da un adeguato aumento tariffario.

ROE - ROI – ROS

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2021	ANNO 2022
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	0,07%	-0,87%
ROI (reddito operativo sul CI)	0,50%	-0,07%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	2,00%	-0,25%

Gli indici di redditività diventano negativi rispetto al 2021, ma si assestano di poco sotto l'unità; il reddito netto e il reddito operativo sono negativi, il patrimonio netto scende dello 0,86%, il capitale investito si riduce dello 0,59%, aumentano le vendite del 5,91%.

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2022	Δ% 2022 - 2021
ATTIVO FISSO (Af)	49.472.598	48.450.011	-2,07%
Immobilizzazioni immateriali	573.451	439.108	-23,43%
Immobilizzazioni materiali	48.568.147	47.680.156	-1,83%
Immobilizzazioni finanziarie	331.000	330.747	-0,08%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	29.196.006	29.757.845	1,92%
Magazzino	131.148	235.029	79,21%
Crediti commerciali	10.514.016	11.412.109	8,54%
Liquidità differite	2.495.389	2.777.249	11,30%
Liquidità immediate	16.055.453	15.333.458	-4,50%
CAPITALE INVESTITO (Ac + Af)	78.668.604	78.207.856	-0,59%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle **attività fisse nette**: nel 2022 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

I crediti commerciali sono aumentati del 8,54%; **il magazzino** cresce (+79,21%).

Sono aumentate **le liquidità differite** del 11,30%: aumentano i crediti tributari per i crediti di imposta registrati; si riducono i crediti verso altri a breve per l'incasso del contributo verso la Regione Piemonte e di parte del credito derivante dalla causa con l'ex direttore generale. Aumentano i crediti a lungo termine (crediti verso Inps per tfr e depositi cauzionali).

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2021	ANNO 2022
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	16.055.453	15.333.458
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	15.528.305	16.055.453
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	527.148	-721.995

Scende **la liquidità immediata** da euro 16.055.453 ad euro 15.333.458 (-4,50%) di cui circa metà rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti (sufficienti per far fronte alle necessità dei primi quattro mesi del 2023 non interessati da importanti previsioni di incasso), mentre la restante metà è

rappresentata da mutui e liquidità, destinati a copertura di investimenti. Nell'anno è stato acceso un mutuo di euro 1.000.000. Sono da destinare alla copertura di investimenti parte dei ricavi, (FONI), per euro 1.529.488 (circa metà dell'importo è in scadenza, per l'incasso, nel mese di aprile 2023). Nei primi mesi del 2023 si è provveduto a vincolare parte della liquidità (4 milioni di euro di cui metà destinata alle spese correnti, e metà assegnata alla copertura degli investimenti), per un periodo massimo di 12 mesi al fine di ottenere dalla banca di Asti un tasso fisso di remunerazione maggiore al tasso riconosciuto sul conto corrente con lo scopo di migliorare la situazione finanziaria: l'operazione regolata da contratti di Time Deposit, non presenta rischi di capitale, è svincolabile a semplice richiesta, è stata deliberata considerando i flussi di cassa attesi in condizioni ordinarie di gestione.

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2022	Δ% 2022 - 2021
MEZZI PROPRI (MP)	40.353.799	40.007.694	-0,86%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	37.353.887	37.007.782	-0,93%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	30.856.517	30.491.197	-1,18%
Passività consolidate non finanziarie	5.381.906	5.594.408	3,95%
Passività consolidate finanziarie mutui	15.142.200	13.763.571	-9,10%
Passività consolidate finanziarie altre			
Risconti passivi pluriennali: contributi	10.332.411	11.133.218	7,75%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	7.458.288	7.708.964	3,36%
Passività correnti fornitori	4.086.302	4.137.875	1,26%
Passività correnti non finanziarie	1.088.791	1.185.031	8,84%
Passività correnti finanziarie mutui	2.232.544	2.319.975	3,92%
Passività correnti finanziarie altre	50.651	66.083	30,47%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	78.668.604	78.207.856	-0,59%

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** è ridotto della perdita di euro 346.121; sono state cedute 2 azioni proprie per euro 17 al comune di Dorzano.

Le **passività consolidate non finanziarie** aumentano del 3,95% (utilizzo fondi rischi, accantonamento tfr al netto dell'utilizzo, depositi cauzionali da utenti); scendono le **passività finanziarie consolidate (-9,10%)** a seguito del pagamento delle rate dei mutui al netto della sottoscrizione del nuovo mutuo.

Aumentano i **risconti passivi pluriennali** (+7,75%) relativi ai contributi in conto impianti contabilizzati al netto dell'utilizzo della quota di competenza 2022.

Aumenta l'indebitamento verso **fornitori** (+1,26%).

Le **Passività correnti non finanziarie** aumentano del 8,84% (aumentano i debiti tributari, i debiti per previdenza, i debiti diversi a breve: verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Le **Passività correnti finanziarie** (rata mutui) aumentano + 3,92% (per sottoscrizione nuovo mutuo).

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni rilasciate: euro 399.762,81 (a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali), euro 660.000 (a favore

dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi). Sono presenti fidejussioni a favore di Enerbit srl per un totale di euro 588.000 a fronte di un rischio di euro 436.168,20.

Le fidejussioni ottenute sono: euro 186.470,86 da utenti industriali, euro 479.722,68 da utenti extrafognari.

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte: euro 198.339,35 (per contributi relativi al progetto 257 Rete drenante di Occhieppo Inferiore).

Sono stati stanziati, tra gli impegni, i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 1.184.815,75 relativi al 2023; in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato, a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2021	ANNO 2022
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	0,95	0,95
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,43	0,40
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,43	1,40

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2021; gli indici sono positivi grazie alla importante consistenza del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2021	ANNO 2022
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,82	0,83
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,44	1,46
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,12	1,11
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PLfin (PLfin/AF)	0,31	0,28

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri, ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2021	ANNO 2022
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,91	3,86
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,90	3,83

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici scendono leggermente rispetto al 2021 (l'attivo corrente aumenta meno del passivo corrente).

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2021	ANNO 2022
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	24.020.913	24.434.939
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	22.339.688	24.020.913
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	1.681.225	414.026

E' positiva dal 2021 al 2022, deriva in particolare dall'incremento dei crediti verso clienti, maggiore di quello verso i fornitori.

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del 2022 abbiamo **utilizzato liquidità per euro 721.995** (nell'anno 2021 avevamo invece generato liquidità per euro **527.148**).

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 4.046.462: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 5.475.399**;

il CCN assorbe liquidità per **euro 1.140.764 (aumento di crediti maggiore dell'aumento dei debiti)**: aumentano le rimanenze finali; aumentano i crediti verso clienti (+8,54%), aumentano i crediti tributari (crediti di imposta); scendono i crediti verso altri a breve (incasso da Regione Piemonte e incasso parziale da causa ex direttore generale); aumentano i debiti verso fornitori (+1,26%), i debiti tributari, i debiti per previdenza, i debiti diversi a breve (verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi **per totali euro 288.173**.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 3.475.126.

Sono state cedute azioni proprie per euro 17.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.291.368, accesi nuovi finanziamenti per euro 997.500, rilevati euro 520 per debiti a breve (debiti verso banche a breve).

AZIONI

Il capitale sociale è diviso in n. 2.999.912 azioni del valore nominale di euro 1.

Il totale azioni proprie al 31/12/2022 ammonta a 300.885,20 euro: nel corso dell'esercizio sono state cedute 2 azioni proprie al valore di euro 8,18/azione (cda del 01/04/2021) (valore nominale euro 1). Ai sensi del D.lgs. 139/2015 sono contabilizzate in apposita riserva negativa nel patrimonio netto.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE

Cordar S.p.A. Biella Servizi partecipa:

- in ACQUEDUEO scarl per euro 8.000; il capitale sociale ammonta a 56.000 euro e la partecipazione è pari al 14,29%; la società in data 3/5/2019 ha deliberato di variare la denominazione sociale da Ato 2Acque scarl in ACQUEDUEO scarl e di aumentare il capitale sociale da euro 48.000 a euro 56.000 interamente sottoscritto da una nuova società entrante, Comuni Riuniti srl. ACQUEDUEO rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte.
- in Confidi Lombardia per euro 500. Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una. Il mutuo si è estinto nel 2018; la partecipazione è stata mantenuta per poter essere utilizzata in caso di sottoscrizione di nuovi finanziamenti.
- in Water Alliance per euro 5.000. Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione.
- in AIV scarl per euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante capitale è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. AIV scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, per la distribuzione all'utenza.
- in Enerbit srl, società che svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci. La partecipazione di Cordar in Enerbit al momento della costituzione della società era pari al 49%. Nel 2022 la partecipazione ammonta al 47,481% a seguito di cessione, negli anni, di quote a favore di Comuni ed Enti interessati ad entrare nella compagine sociale di Enerbit al fine di usufruire dei servizi offerti: Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino, Bioglio, Portula, Dorzano, Mottalciata, Castelletto Cervo, Arborio, IRIS, Callabiana.

COMPAGINE SOCIETARIA

Nell'anno 2021 la compagine societaria ha visto entrare a far parte del capitale sociale i comuni di Bioglio e Mezzana Mortigliengo, nel 2022 è entrato il comune di Dorzano.

LUOGHI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

Cordar s.p.a. Biella Servizi svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore per i Comuni Soci.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed amministrativa di piazza Martiri, 13 a Biella, in due sedi operative presso il depuratore di Cossato, in una sede operativa al depuratore di Biella, in una sede operativa al depuratore di Massazza.

FORNITORE ENGINEERING

Nel corso del 2022, a seguito di una considerevole azione di ricomposizione dei rapporti con il fornitore, sono state normalizzate una serie rilevante di problematiche anche attraverso l'ausilio di specifici servizi adottati (AMS) di natura extracontrattuale.

Il contesto aziendale di Cordar ha maturato una discreta consapevolezza del sistema adottando un approccio costruttivo e propositivo.

Nonostante ciò, permane la necessità di poter disporre in organico di una figura specializzata (già pianificata a livello organizzativo), che sia in grado di stabilire con il fornitore un rapporto risolutivo organizzato e filtrato delle problematiche che, al momento (posto il loro continuo generarsi per effetto dell'evoluzione del sistema), vengono gestite in particolare dal responsabile ICT che allo stato sopperisce per quanto possibile alla carenza citata.

In sede di rinnovo del contratto in scadenza al 31/12/2023, verranno evidenziate al fornitore esigenze diverse quali:

- Stabilire tempi di sviluppo delle attività extracontratto (a pagamento) più compatibili con le esigenze aziendali.
- Definire modalità contrattuali che escludano il più possibile per l'Azienda costi non preventivati a budget, evitando l'esposizione a rischi derivanti da mancata aderenza alla normativa e contestazioni dell'utenza, come pure prevedere formule contrattuali più contenute (es. contratti annuali).
- Risoluzione di tutte le problematiche in corso, in particolare quelle che espongono Cordar alle contestazioni dell'ARERA.
- Definizione di una scontistica.

A tal proposito è stato calendarizzato uno specifico incontro con il fornitore nel mese di aprile 2023.

GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2022 e dei primi mesi del 2023, l'impegno del settore è stato mirato principalmente a garantire la prosecuzione di tutte le attività aziendali, per il mantenimento degli standard e delle prestazioni.

In particolare sono stati istituiti e pianificati i seguenti servizi:

- Servizio regolazione (della qualità contrattuale e tecnica – Normativa ARERA), affidato ad un responsabile di livello 7;
- Servizio prevenzione e protezione, affidato ad un responsabile di livello 7;
- Servizio recupero crediti extra REMSI, affidato ad un responsabile di livello 7;

In tale contesto sono proseguite le relazioni sindacali in ottica di informazione puntuale e di costruttiva condivisione dei temi.

La Società ai fini del contenimento dei costi del personale, è stata impegnata costantemente a soddisfare le esigenze organizzative, adottando prioritariamente i seguenti strumenti:

- la mobilità del personale;
- l'accorpamento di servizi;
- la razionalizzazione delle risorse;
- i collegamenti funzionali.

Le condizioni congiunturali hanno reso opportuna la prosecuzione della limitazione delle assunzioni; al fine però di garantire la continuità operativa, il rispetto di imposizioni normative in ambito di organico e l'assorbimento di alcuni dipendenti provenienti dall'ex gestore Comuni Riuniti, nel corso dell'anno 2022, sono state inserite le seguenti risorse:

- n. 1 addetto operazioni clientela (inquadramento livello 2°) presso il Servizio CRM, in contratto di apprendistato professionalizzante;
- n. 1 addetto segreteria (inquadramento livello 2°) presso il Servizio Organizzazione e R.U., in contratto di apprendistato professionalizzante (in ottemperanza agli obblighi previsti ex art. 18 Legge 68/99)
- n. 1 responsabile (inquadramento livello 7°) presso il Settore Amministrativo Finanziario (da ex Gestore Comuni Riuniti srl)
- n. 1 operaio addetto alla depurazione (inquadramento livello 4°) presso il Settore Tecnico (da ex Gestore Comuni Riuniti srl)

Viene inoltre attuata da tempo, una politica di contenimento del ricorso al lavoro straordinario che prevede tale prestazione solo in ambito tecnico.

Inoltre, in un'ottica di responsabilità, le Direzioni hanno aderito, seppur con evidenti difficoltà, a specifiche necessità di messa a disposizione di proprio personale presso altri settori, o di mancata sostituzione in caso di quiescenza o assenza per altre cause, circostanze che non possono comunque costituire la norma, sebbene abbiano consentito un apprezzabile contenimento dei costi. A tal proposito, allo stato attuale, permane un'oggettiva difficoltà da parte delle Direzioni a continuare ad assicurare gli adempimenti e gli standard delle prestazioni, in assenza dell'attuazione di una revisione organica che tenga conto dei reali fabbisogni.

Si evidenzia che l'incertezza sul rinnovo dell'affidamento per la gestione del SII (scadenza al 31/12/2023) e gli eventuali scenari alternativi e/o conseguenti, condizionano il clima aziendale a tutti i livelli.

L'inserimento di nuove risorse viene effettuato nel rispetto delle indicazioni dei Comuni Soci, nonché delle normative vigenti in materia di reclutamento del personale.

La situazione relativa alle entrate ed alle uscite di personale nell'anno 2022, rilevando che nel computo viene considerato n. 1 dipendente in distacco sindacale, è la seguente:

Anno 2022						
Totale dipendenti al 1°gennaio 2022 n. 110						
Assunzioni			Cessazioni			
4			1			
Totale dipendenti al 31 dicembre 2022 n. 113						
Totale dipendenti al 30 aprile 2023 n. 111						
DATI SIGNIFICATIVI	Ore 2020	Giorni	Ore 2021	Giorni	Ore 2022	Giorni
Assenze per malattia	5316,75		5066,50		8324,25	
Assenze per infortunio		35		21		15
Assenze per scioperi	0		82,50		30	
Assenze per permessi L. 104/1992	1124,50		785,25		1385,25	
Congedo straordinario	614,00		169,00		1689,50	

Assenze per maternità obbligatoria	0		0		0	
Assenze per congedo parentale	1080,00		119,00		258,50	
Assenze per permessi donazione sangue	151,00		191,00		175,50	
Attività sindacale	415,00		476,00		518	
Permessi cariche pubbliche	0		0		0	
Aspettativa non retribuita	3466,00		2477,50		2002,00	
Sospensione dal servizio	76,00		0		0	

Tasso di assenteismo per malattia (anno 2020 2,43% anno 2021 2,38%) **anno 2022 3,86%**

FORMAZIONE 2022

E' proseguito l'impegno nell'ambito di formazione, addestramento ed aggiornamento di tutto il personale attraverso la realizzazione di un esteso piano formativo.

	n. attività/corsi	Totale soggetti formati (inclusi cessati)	Totale ore/uomo
Addestramento	7	34	144
Formazione Professionale Specifica	37	28	189
Addestramento Sicurezza	4	53	26,50
Formazione Sicurezza	20	60	603

SISTEMI CERTIFICATI E GDPR

Cordar Biella adotta un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015.

L'audit finalizzato al rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 effettuato dalla Società incaricata nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 2022 si è concluso con esito positivo, qui di seguito riportato:

“Il sistema di gestione è risultato conforme alla normativa di riferimento.

Ciascun processo è affrontato e gestito efficacemente con un altissimo livello di professionalità.

Il Sistema Qualità ha una architettura molto efficace che permette la gestione dei processi e la rintracciabilità delle informazioni in modo chiaro e completo.

Uno dei punti di forza dell'azienda è senza dubbio la qualità del servizio offerto, come dimostrato dall'assenza di reclami.

L'azienda, inoltre, si è dimostrata capace di affrontare sempre nuove sfide modificando e sviluppando all'occorrenza la propria organizzazione, curando sempre la crescita del personale meritevole. Sia nell'ottica della soddisfazione del Cliente, sia dei dipendenti.

Al contrario, quindi, della Volpe nella favola “La Volpe e l'uva”, la caratteristica di questa azienda è quella di non minimizzare mai le difficoltà e di non essere mai superficiale: così facendo, tutti sono meticolosi e precisi, sia nello svolgimento di attività semplici, sia nei compiti più complessi cercando sempre di raggiungere gli obiettivi.

La qualità del lavoro svolto è dimostrato da risultati di customer satisfaction coerenti con le aspettative della Direzione.

La cortesia e la disponibilità hanno permesso al Gruppo di Audit di svolgere un audit efficace ed approfondito.”

E' proseguito l'impegno nella formazione relativa al Regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati personali e Privacy, nonché l'utilizzo dello specifico portale di supporto alla gestione Privacy Lab.

E' stato consolidato il rapporto di confronto e condivisione con il DPO incaricato, al fine di mantenere l'aggiornamento normativo e l'adeguatezza documentale.

Il Modello Organizzativo 231 approvato nel mese di giugno 2020 si è rivelato in linea con le esigenze aziendali ed è stato periodicamente verificato sia attraverso gli audit dell'Organismo di Vigilanza, sia attraverso l'azione di monitoraggio del RPCT.

In considerazione dell'introduzione degli obblighi europei in materia di lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti, definita dal d. lgs 184/2021, nel corso dell'anno 2022 è stato integrato il Modello Organizzativo aziendale tenendo conto delle seguenti variazioni:

Art. 493-ter c.p. "Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti" (sanzione pecuniaria tra 300 e 800 quote);

Art. 493-quater "Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti" (sanzione pecuniaria sino a 500 quote);

Art. 640-ter "Frode informatica" nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (sanzione pecuniaria sino a 500 quote).

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

E' stata confermata e mantenuta costante l'attività di relazione con gli Organi di Informazione a livello locale che ha consentito il puntuale ed esteso raggiungimento di tutta l'Utenza.

Il coinvolgimento di un soggetto esterno specializzato nella risposta telefonica agli utenti, l'inserimento del numero verde aggiuntivo, nonché l'attivazione dello sportello on line, hanno consentito il mantenimento di adeguati standard dei tempi di attesa, garantendo riscontri rapidi ad ogni segnalazione di problematiche tecniche o richieste amministrative.

Il sito internet aziendale viene mantenuto aggiornato ed in linea con quanto previsto dalle normative vigenti, con l'obiettivo di semplificare gli accessi all'utenza e fornire informazioni costanti.

E' proseguita l'attività di rilevazione della Customer satisfaction che, anche in considerazione degli interventi sopra citati, ha riscontrato la conferma del mantenimento di un alto livello di soddisfazione da parte dell'Utenza per tutti i servizi erogati.

EMERGENZA COVID 19

Con decorrenza 1 aprile 2022 è stata ristabilita l'apertura degli sportelli al pubblico senza la necessità di appuntamento e, nel corso dell'intera annualità, in considerazione dell'uscita dalla condizione emergenziale, l'Azienda ha gradualmente pianificato e realizzato il ripristino di tutte le condizioni

precedenti, pur adottando modalità organizzative e gestionali che consentano il mantenimento dell'attenzione sui possibili aspetti correlati alla prevenzione ed alla tutela del personale e dell'utenza.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 12/05/2023

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Martinazzo Gabriele

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Ianutolo Gros Franco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale euro 2.999.912 ,00 i.v.

Reg. Imp. 01866890021 - Rea 0169505

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ANNO 2022

CONTENENTE

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

ALLEGATO AL BILANCIO ANNO 2022

Cordar spa Biella Servizi, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario.

La normativa lascia discrezionalità alle imprese nella valutazione del rischio aziendale; a giustificativo il fatto che non definisce gli indicatori della crisi aziendale.

Nell'impossibilità di determinare schemi da seguire, le società a controllo pubblico si devono dotare di adeguati strumenti di controllo di gestione con lo scopo di prevenire la crisi; il concetto da non identificare con lo stato di insolvenza che pone la Società in dissesto o potenziale dissesto, ma evidenzia una condizione difficile e fisiologica, dalla quale si può riemergere, ed è pertanto elemento su cui gli amministratori possono dichiarare la continuità aziendale.

Ne discende che gli indici di bilancio, non possono da soli determinare il rischio aziendale, in quanto fotografano una situazione a consuntivo, ma sono indispensabili, se ben valutati, per pianificare le strategie aziendali di gestione, oltre agli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, volti alla prevenzione del rischio.

RELAZIONE ASSETTI ORGANIZZATIVI (CDA DEL 16/05/2023)

L'art. 375 del Codice della Crisi d'Impresa ha modificato il disposto di cui **all'art. 2086 C.C.** stabilendo il dovere dell'imprenditore che operi in forma societaria, di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, in modo da poter procedere con tempestività alla rilevazione di eventuali situazioni di crisi e di

attivarsi, in questa eventualità, per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico finalizzati al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale.

Si rileva inoltre l'onere, in capo agli Amministratori, di verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'impresa con cadenza periodica almeno semestrale e così come stabilito sin dal settembre 2019 con apposito atto deliberativo di questo Consiglio.

Ad oggi questo Consiglio ritiene gli assetti adeguati alla struttura aziendale.

L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di CORDAR S.p.A. Biella Servizi è infatti stato valutato come adeguato ai fini della verifica ed all'emersione di eventuali elementi sintomatici di situazioni idonee a determinare il rischio di crisi aziendale. La Società è nella condizione di procedere in tempo reale al monitoraggio dell'attività aziendale ed al controllo di eventuali situazioni di rischio.

Si rileva, richiamando i precedenti atti del Consiglio di Amministrazione, che la Società ha di fatto provveduto, sin dall'esercizio 2015, a costanti monitoraggi periodici ed a eventuali correzioni e/o integrazioni del proprio assetto organizzativo (con cadenza semestrale o annuale, alla fine dei mesi di giugno e dicembre). L'Azienda ha inoltre verificato l'assetto amministrativo e contabile sotto il profilo economico, finanziario, patrimoniale, investimenti e gestione del credito, con cadenza almeno semestrale, anche mediante verifica dello stato di realizzazione del budget approvato dal CDA, nonché mediante la predisposizione dei reports sulla gestione aziendale da trasmettere, con la periodicità imposta dalla normativa di riferimento, all'ARERA e all'ATO.

In merito agli adempimenti **ex. art. 6 decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175** ed in particolare in ordine alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla conseguente informativa all'Assemblea nonché in ordine alla relazione sul governo societario, si rileva che in occasione della redazione della relazione degli Amministratori allegata al bilancio è stato da sempre approfondita, analiticamente trattata e

specificatamente illustrata all'Assemblea la situazione aziendale, con particolare riferimento ai rischi connessi a ciascun esercizio, con conseguenti conclusioni circa la garanzia della continuità aziendale.

In riferimento all'adozione di sistemi di contabilità separata, la Società ha sempre provveduto a redigere, accanto alla contabilità generale, una contabilità analitica per tipo di servizio, zona, responsabile acquisti, e, a partire dal 2016, la contabilità regolatoria normata dall'ARERA (ex delibera Arera 137/2016 UNBUNDLING) che analizza i dati economici, patrimoniali, investimenti e tecnici in base alla destinazione contabile per attività e comparti evidenziando anche le altre attività idriche diverse dal sistema idrico integrato, quale la gestione dei rifiuti liquidi o extrafognari, oppure le attività diverse dall'idrico come l'autoproduzione di energia elettrica.

La Società ha adottato e recepito (con particolare riferimento agli atti regolamentari adottati dall'ATO di riferimento e dall'ARERA) adeguati atti di regolamentazione della condotta aziendale nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

In data 22/05/2020 è stato inoltre approvato il M.O.G. e con provvedimento del CDA in data 16/07/2020 è stato nominato l'Organismo di vigilanza collegiale per il triennio dal 16/07/2020 al 15/07/2023.

Il Consiglio di Amministrazione potrà effettuare valutazioni di merito per gestire eventuali necessità di cambiamento organizzativo ordinario e strutturale.

L'Organo esecutivo approvando quanto precede, autorizza gli uffici ad utilizzarlo per redigere il testo della "Relazione sul governo societario" da allegare al bilancio di esercizio 2022, salvo, entro i termini di approvazione dello stesso, modificarne il contenuto a seguito di sopravvenuti aggiornamenti.

Indici e margini relativi al bilancio 2022

Conto economico riclassificato

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2022	Δ% 2022 - 2021
Ricavi delle vendite (Rv)	19.745.159	20.912.348	5,91%
Produzione interna (Pi)	102.133	149.551	46,43%
Altri ricavi	1.313.889	1.932.311	47,07%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.161.181	22.994.211	8,66%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.088.406	12.951.192	28,38%
VALORE AGGIUNTO	11.072.775	10.043.018	-9,30%
Costi del personale (Cp)	5.477.166	5.561.250	1,54%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.595.610	4.481.769	-19,91%
Ammortamenti (Am)	4.660.405	4.497.694	-3,49%
Accantonamenti (Ac)	539.745	37.068	-93,13%
RISULTATO OPERATIVO	395.459	-52.993	-113,40%
Risultato dell'area finanziaria positiva	50.961	82.783	62,44%
EBIT NORMALIZZATO	446.420	29.790	-93,33%
Svalutazioni	126	-30	-123,81%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	446.546	29.760	-93,34%
Oneri finanziari (Of)	-367.443	-369.543	0,57%
RISULTATO LORDO (RL)	79.103	-339.783	-529,55%
Imposte sul reddito	-49.508	-6.338	-87,20%
RISULTATO NETTO (RN)	29.595	-346.121	-1269,53%

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2021	ANNO 2022
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.595.610	4.481.769
RISULTATO OPERATIVO	395.459	-52.993

Rispetto al 2021 si evidenzia un decremento del MOL, e una contenuta perdita operativa dovuta all'incremento dei costi operativi non compensato da un adeguato aumento tariffario.

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2021	ANNO 2022
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	0,07%	-0,87%
ROI (reddito operativo sul CI)	0,50%	-0,07%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	2,00%	-0,25%

Gli indici di redditività diventano negativi rispetto al 2021, ma si assestano di poco sotto l'unità; il reddito netto e il reddito operativo sono negativi, il patrimonio netto scende dello 0,86%, il capitale investito si riduce dello 0,59%, aumentano le vendite del 5,91%.

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2022	Δ% 2022 - 2021
ATTIVO FISSO (Af)	49.472.598	48.450.011	-2,07%
Immobilizzazioni immateriali	573.451	439.108	-23,43%
Immobilizzazioni materiali	48.568.147	47.680.156	-1,83%
Immobilizzazioni finanziarie	331.000	330.747	-0,08%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	29.196.006	29.757.845	1,92%
Magazzino	131.148	235.029	79,21%
Crediti commerciali	10.514.016	11.412.109	8,54%
Liquidità differite	2.495.389	2.777.249	11,30%
Liquidità immediate	16.055.453	15.333.458	-4,50%
CAPITALE INVESTITO (Ac + Af)	78.668.604	78.207.856	-0,59%

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2021	ANNO 2022
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	16.055.453	15.333.458
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	15.528.305	16.055.453
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	527.148	-721.995

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2021	ANNO 2022	Δ% 2022 - 2021
MEZZI PROPRI (MP)	40.353.799	40.007.694	-0,86%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	37.353.887	37.007.782	-0,93%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	30.856.517	30.491.197	-1,18%
Passività consolidate non finanziarie	5.381.906	5.594.408	3,95%
Passività consolidate finanziarie mutui	15.142.200	13.763.571	-9,10%
Passività consolidate finanziarie altre			
Risconti passivi pluriennali: contributi	10.332.411	11.133.218	7,75%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	7.458.288	7.708.964	3,36%
Passività correnti fornitori	4.086.302	4.137.875	1,26%
Passività correnti non finanziarie	1.088.791	1.185.031	8,84%
Passività correnti finanziarie mutui	2.232.544	2.319.975	3,92%
Passività correnti finanziarie altre	50.651	66.083	30,47%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	78.668.604	78.207.856	-0,59%

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2021	ANNO 2022
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	0,95	0,95
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,43	0,40
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,43	1,40

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2021; gli indici sono positivi grazie alla importante consistenza del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2021	ANNO 2022
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,82	0,83
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,44	1,46
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,12	1,11
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PLfin (PLfin/AF)	0,31	0,28

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri, ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2021	ANNO 2022
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,91	3,86
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,90	3,83

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici scendono leggermente rispetto al 2021 (l'attivo corrente aumenta meno del passivo corrente).

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2021	ANNO 2022
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	24.020.913	24.434.939
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	22.339.688	24.020.913
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	1.681.225	414.026

E' positiva dal 2021 al 2022, deriva in particolare dall'incremento dei crediti verso clienti, maggiore di quello verso i fornitori.

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	ANNO 2021	ANNO 2022
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.345.940	4.046.462
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-3.644.719	-3.475.126
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-174.073	-1.293.331
Incremento (decremento delle disponibilità liquide (A+-B+-C))	527.148	-721.995
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	15.528.305	16.055.453
Disponibilità liquide alla fine del periodo	16.055.453	15.333.458
Flusso di cassa	527.148	-721.995

Cordar nonostante la perdita di esercizio dell'anno 2022, non registra tensioni finanziarie e patrimoniali: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce, e deve costituire proprio per la sua mission, un complesso economico funzionante, destinato a garantire e a ricercare un equilibrio di bilancio; sotto il profilo economico l'anno 2022 è considerato un anno atipico, dove per cause esogene ci si è trovati a gestire un incremento incontrollabile dei prezzi sulle forniture (come per altro, per tutte le società energivore e dipendenti da risorse sempre più costose), senza la possibilità di recuperare tutto l'onere sul prezzo di vendita (le tariffe sono controllate dall'Autority) e comunque in ogni caso con l'aggravante di sopportare gli insoluti, e nel contempo garantire il servizio sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sotto ogni profilo, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, sanitario, possiamo confermare che l'azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente

soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie.

Il settore è controllato dall'Autority e dall'Ega che sapranno intervenire per supportare il gestore.

Questo consiglio di amministrazione conferma che ci sono le basi per garantire la continuità aziendale.

Biella, 16-05-2023

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Gabriele Martinazzo

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Ianutolo Gros Franco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della Società di Revisione Indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Cordar S.p.A. Biella Servizi**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. Biella Servizi (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Politiche a livello di Ambito ottimale e continuità aziendale" della relazione sulla gestione nel quale gli Amministratori illustrano le azioni poste in essere alla luce del termine dell'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato (previsto per il 31 dicembre 2023), le incertezze connesse alle modalità con cui l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Biellese, Vercellese Casalese" intenderà riaffidare tale servizio e le valutazioni svolte in merito all'applicabilità di principi coerenti con il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. Biella Servizi chiuso al 31 dicembre 2021 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 giugno 2022, ha espresso sullo stesso un giudizio senza modifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile; inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cordar S.p.A. Biella Servizi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. Biella Servizi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 30 maggio 2023

Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Sigg.ri Azionisti della Società **CORDAR BIELLA SERVIZI S.P.A.**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il consiglio di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 12 maggio 2023, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Progetto di bilancio completo di nota integrativa e relazione sulla gestione;

In data 16 maggio 2023 è stata resa disponibile la Relazione sul Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Cordar Biella Servizi S.p.a. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita di esercizio di euro 346.121. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 30.05.2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo Amministrativo, durante le riunioni svolte con periodicità quindicinale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Fra gli eventi rilevanti e significativi avvenuti nel corso dell'esercizio abbiamo inoltre acquisito informazioni sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria da COVID-19, dalla guerra, e sui fattori di rischio e sulle incertezze ad esse conseguenti, sugli aumenti dei costi dell'energia e delle materie prime, sulle prescrizioni della Provincia di Biella e sui conseguenti impatti rilevanti sui ricavi aziendali e, a tal proposito, abbiamo ufficialmente richiesto al CdA di relazionare al collegio sindacale in merito alle strategie prefissate per neutralizzare tali eventi anche al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario ed economico futuro della Società. A tal proposito il collegio sindacale prende altresì atto del budget 2023 approvato dal CdA in data 25.05.2023 che

chiude con un risultato economico positivo. Il collegio resta in attesa di ricevere una situazione economica e patrimoniale aggiornata. Dai dati di bilancio risulta che il risultato operativo è negativo per euro 52.993, gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2021, gli indici di solvibilità pari a 3,86 di disponibilità e pari a 3,83 di tesoreria evidenziano la solvibilità dell'azienda. La liquidità utilizzata nel 2022 è di euro 721.995.

Il Collegio prende atto di quanto dichiarato dal CdA nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione che, nonostante la perdita di esercizio dell'anno 2022, la società non registra tensioni finanziarie patrimoniali, il C.d.A. conferma che ci sono le basi per garantire la continuità aziendale. Circa il presupposto della continuità aziendale il collegio prende atto, in funzione dello scadere della concessione del S.I.I. in data 31.12.2023, di quanto riportato dal C.d.A. nel capitolo della Relazione sulla Gestione intitolato *Politiche a livello Ottimale e continuità aziendale*. A tal proposito, inoltre, il collegio sindacale rimanda a quanto riportato nella relazione della società di revisione nel capitolo "richiamo d'informativa".

In base alle informazioni acquisite, non abbiamo altre osservazioni particolari da riferire se non quelle già esposte nelle verifiche periodiche e riportate nei propri verbali trascritti nel libro delle adunanze e deliberazioni depositato presso la sede sociale.

Riguardo ai fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura di esercizio abbiamo preso atto della costituzione del B.C.V. SCRL. In fase precedente la costituzione abbiamo evidenziato al CdA l'opportunità di un propedeutico e autorizzatorio formale passaggio in Assemblea avente ad oggetto l'approvazione dello statuto Consortile.

Il Collegio sindacale ha evidenziato al C.d.A., in considerazione della congiuntura economica e di mercato che hanno fortemente influenzato il risultato di esercizio, l'opportunità di correlare i premi di produttività all'andamento degli indicatori economici e di bilancio.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso atto del giudizio positivo di cui all'audit UNI ISO 9001 circa l'organizzazione della Società rilasciato dalla Kiwa Cermet Itali Spa.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e acquisito la relazione annuale predisposta e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, tramite incontri con i responsabili delle funzioni nel corso dei quali abbiamo acquisito le informazioni richieste e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire e prendiamo atto di quanto riportato nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul governo societario.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c..

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio (affidata alla Società Deloitte & Touche S.p.A.), abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale datata 30 maggio 2023, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Cordar Biella Servizi S.p.a. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori che porta una perdita di esercizio di Euro 346.121 ed un Patrimonio Netto di Euro 40.007.695.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Biella, 30.05.2023

Il Collegio Sindacale

Maria Elena Marselli – Presidente

Gaio Giorgio – Sindaco effettivo

Floreano Locatelli – Sindaco effettivo

CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

Capitale Sociale € 2.999.912 (interamente versato)

Sede in BIELLA - REA n. 169505/1996 - Partita IVA 01866890021

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 19 GIUGNO 2023

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **19** del mese di **giugno** alle ore **16.00**, in **Biella** presso la "**Sala Seminari di Città Studi**" Corso G. Pella, 2

PREMESSO CHE

con Comunicato n. prot. 2217 del 30/05/2023, inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) fatto pervenire in tempo utile e come previsto all'art. 11 del vigente Statuto, veniva convocata (invio PEC in data 30 maggio 2023) per il giorno 16/06/2023 ore 08.30, in prima convocazione (seduta andata deserta come da verbale in data 16/06/2023) e per la giornata odierna alle ore 16.00, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente Statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettiva della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.
2. Esame e approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 Dlgs. 175 del 19/08/2016, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione – deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Budget 2023 – deliberazioni conseguenti.

4. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art. 2380 bis c.c.
5. Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2389 c.c.
6. Nomina dell'Organismo di Controllo e Coordinamento.
7. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale assume la presidenza dell'Assemblea il **Sig. Gabriele Martinazzo**, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente propone a Segretario verbalizzante la Dott.ssa Alice Cecchetti. Quindi, **alle ore 16.15, il Presidente**, dopo aver constatato che sono presenti i seguenti Soci:

Comune di Andorno Micca azioni 81.501 *(nella persona del delegato Sig. Corradino Claudio – Sindaco di Biella)*;

Comune di Biella azioni 1.116.816;

Comune di Bioglio azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Perazio Pietro)*;

Comune di Camburzano azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Baietto Marco)*;

Comune di Candelo azioni 156.858;

Comune di Cavaglià azioni 2;

Comune di Cossato azioni 325.653;

Comune di Gaglianico azioni 83.943 *(nella persona del delegato Sig.ra Chiocchetti Elda)*;

Comune di Lessona azioni 54.423 *(nella persona del delegato Sig. Grosso Carlo)*;

Comune di Miagliano azioni 14.127 *(nella persona del delegato Sig. Vinetti Mauro)*;

Comune di Muzzano azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. De Luca Michele)*;

Comune di Occhieppo Inferiore azioni 81.003 *(nella persona del delegato Sig. Baietto Marco)*;

Comune di Occhieppo Superiore azioni 53.970;

Comune di Pettinengo azioni 37.815;

Comune di Piatto azioni 3;

Comune di Pollone azioni 46.419, *(nella persona del delegato Vice Sindaco Sig. Botto Poala Francesco)*;

Comune di Ponderano azioni 73.455;

Comune di Quaregna-Cerreto azioni 32.394 *(nella persona del delegato Sig. Gioia Mauro)*;

Comune di Ronco Biellese azioni 32.622 *(nella persona del delegato Sig. Canova Davide)*;

Comune di Sala Biellese azioni 3 *(nella persona del delegato Sig. Caselli Umberto)*;

Comune di Sandigliano azioni 55.251 *(nella persona del delegato Sig.ra Buscaglione Simona)*;

Comune di Sordevolo azioni 28.380;

Comune di Tavigliano azioni 18.471 *(nella persona del delegato Sig. Moro Stefano)*;

Comune di Ternengo azioni 3;

Comune di Tollegno azioni 64.002;

Comune di Valdengo azioni 49.314 *(nella persona del delegato Sig. Righini Giorgio)*;

Comune di Valdilana azioni 144.159 *(nella persona del delegato Sig.*

Grosso Carlo);

Comune di Verrone azioni 20.499;

Comune di Vigliano Biellese azioni 174.690;

in rappresentanza del seguente capitale Sociale: 2.745.785/2.999.912

(indice Comuni presenti pari al 60,42%; indice per azioni pari al 93,25% del capitale Sociale).

È altresì presente, in qualità di uditore, la sig.ra Di Lanzo Gabriella, per il Comune di Candelo.

Risultano assenti i Soci dei Comuni di:

Comune di Benna azioni 22.008;

Comune di Camandona azioni 3;

Comune di Campiglia Cervo azioni 9.246;

Comune di Casapinta azioni 3;

Comune di Dorzano azioni 2;

Comune di Magnano azioni 3;

Comune di Massazza azioni 14.046;

Comune di Mezzana Mortigliengo azioni 3;

Comune di Piedicavallo azioni 5.067;

Comune di Pralungo azioni 59.265;

Comune di Rosazza azioni 2.814;

Comune di Sagliano Micca azioni 40.212;

Comune di Salussola azioni 3;

Comune di Strona azioni 27.036;

Comune di Torrazzo azioni 3;

Comune di Vallanzengo azioni 3.724;

Comune di Veglio azioni 15.432;

Comune di Zimone azioni 3;

Comune di Zumaglia azioni 3.

in rappresentanza del seguente capitale Sociale **198.876/2.999.912.**

Sono dedotte n. **55.251** azioni proprie detenute da CORDAR S.p.A. Biella Servizi.

Sono inoltre presenti i Consiglieri di amministrazione: Avv. Michele Lerro e Sig.ra Laura Leoncini.

Assistono i Sindaci: Dott.ssa Maria Elena Marselli, Rag. Floreano Locatelli, Dott. Giorgio Gaido.

Sono altresì presenti: Dott.ssa Patrizia Anfossi, Dott.ssa Silvia Conti, Dott.ssa Laura Tacchini, il consulente di Cordar Biella Avv. Rodolfo Rosso e la RSU Aziendale nelle persone dei signori Chiara Brescia, Stefania Mancini e Francesco Gattuso questi ultimi autorizzati a partecipare in qualità di uditori dall'Assemblea dei Soci;

DICHIARA

L'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti contenuti nell'ordine del giorno.

PRIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettiva della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.

Il Presidente, sig. Gabriele Martinazzo, prende la parola e dà apertura all'assemblea salutando e ringraziando i Soci presenti, informando che la seduta verrà registrata e che lo scopo formale di convoca dell'Assemblea dei Soci è individuabile al punto 2) dell'ordine del giorno.

Il Presidente prosegue esprimendo soddisfazione per il triennio conclusosi, pur ricordando le difficoltà connesse a numerosi eventi straordinari quali la pandemia, il ripetersi di eventi alluvionali, i rincari dell'energia elettrica e delle materie prime generati dalla situazione congiunturale, la siccità e gli impatti conseguenti alle prescrizioni correlate al conferimento dei rifiuti liquidi presso l'impianto di Cossato. Inoltre, sottolinea che la collaborazione con i membri del CdA uscente e con le Dirigenti, alle quali il Presidente esprime un particolare ringraziamento, e l'impegno di tutto il personale hanno consentito un'adeguata gestione operativa con il mantenimento di alti livelli del servizio fornito.

Il Presidente estende infine i ringraziamenti alla RSU aziendale, ai Revisori, all'OdV ed al Collegio Sindacale alla cui presidente dott.ssa Maria Elena Marselli passa la parola per l'esposizione della relazione di competenza.

La dott.ssa Marselli riferisce che per quanto riguarda il Collegio Sindacale non sono stati rilevati motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022, concordando con le determinazioni del Consiglio di Amministrazione circa la copertura della perdita di esercizio.

Non essendoci ulteriori interventi e domande, il Presidente prosegue aggiornando in merito al processo aggregativo finalizzato alla creazione del Gestore Unico *in house* nell'Ambito Ottimale Piemonte 2, ricordando che nel mese di marzo è stata costituita la Società Consortile BCV Acque, propedeutica al processo di affidamento da parte dell'EGATO.

Non rilevando interventi da parte dei Soci, il Presidente passa alla trattazione del

SECONDO PUNTO all'ordine del giorno:

Esame e approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 Dlgs. 175 del 19/08/2016, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione – deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente passa la parola al direttore amministrativo finanziario dott.ssa Silvia Conti la quale informa che il bilancio 2022 ha ottenuto **parere positivo** dalla società di revisione Deloitte spa.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rileva **un risultato negativo** di euro 346.121.

Il risultato ante imposte ammonta ad euro -339.783, non ci sono imposte dell'esercizio, le imposte anticipate sono pari ad euro 6.338.

Prima di procedere con l'analisi del bilancio 2022, si analizzano le **differenze emerse** confrontando i dati economici consuntivi 2022 rispetto ai dati di budget 2022 presentati in assemblea il 27/06/2022; all'uopo si ricorda che di fronte alla perdita presunta di circa 2,6 milioni di euro, si confidava e auspicava, come verbalizzato nell'assemblea stessa, in un incremento tariffario e negli aiuti di stato.

L'incremento tariffario è stato deliberato dall'Ente d'Ambito il 27/07/2022 e approvato da ARERA il 20/09/2022; gli aiuti di stato si sono concretizzati con i crediti di imposta energia e gas.

SINTESI - ANALISI DIFFERENZA BILANCIO CONSUNTIVO 2022 - BUDGET 2022

Dettaglio Situazione Economico per Tipologia	Budget Annuale 2022 ASSEMBLEA	Consuntivo (01/01/2022 - 31/12/2022)	differenza Consuntivo 2022 - Budget 2022
TOTALE RICAVI	20.838.408,22	23.111.288,19	2.272.879,97
TOTALE COSTI	-23.509.860,43	-23.457.409,22	52.451,21
RISULTATO DI BILANCIO	-2.671.452,21	-346.121,03	2.325.331,18

Di seguito le fonti che hanno determinato l'incremento dei ricavi:

Tipologia variazione	differenza Consuntivo 2022 - Budget 2022
INCREMENTO TARIFFE	1.422.920,58
CONTRIBUTI	685.617,14
ALTRI	164.342,25
Totale complessivo	2.272.879,97

Come già fatto per gli anni dal 2016, il bilancio 2022 è stato redatto nel rispetto della normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto il **rendiconto finanziario** in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge. In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015:

è stata **soppressa la gestione straordinaria**, pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio, a seconda della natura e destinazione, in appositi conti che evidenziano rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali;

le **azioni proprie sono state eliminate** dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i **costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo** di bilancio;

è stata rispettata la normativa relativa al **metodo del costo ammortizzato**, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore



finanziario; il metodo non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015, né per quelli nati successivamente con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i mutui sorti antecedentemente al 01/01/2016, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, e i relativi costi accessori sono stati spesi a conto economico nell'esercizio di competenza; i nuovi mutui sottoscritti a partire dall'anno 2017 sono stati contabilizzati **con il metodo del costo ammortizzato**, pertanto al valore preso a prestito sono state sottratte le spese di istruttoria e aggiunti gli interessi calcolati al TIR dell'operazione; il metodo non è stato utilizzato né per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per TFR, non avendo essi durata determinata e quindi non attualizzabili, oltre ad essere compensati dal fondo TFR verso l'INPS di pari importo, né per i depositi cauzionali, sia attivi che passivi, poiché di durata e importo non certi. Sono stati attualizzati con il metodo del **costo ammortizzato i crediti di imposta ottenuti** nel 2020, nel 2021, nel 2022 sulla base del DL 160/2019 e del DL 178/2020 da utilizzarsi in compensazione rispettivamente in 5 e 3 esercizi.

Nel 2022 non sono presenti costi e ricavi eccezionali.

Come già fatto nel bilancio 2021, si è provveduto, al fine di uniformarsi alla normativa ARERA, in riferimento alla procedura di determinazione delle tariffe MTI, a contabilizzare tra i cespiti, **i costi per allacci** per il valore dei ricavi da utenza della stessa natura, in contropartita sono stati imputati ricavi per lavori in economia; i ricavi da utenza sono stati inseriti tra i contributi in conto impianti.



Ai fini del calcolo degli **ammortamenti** non si sono applicate rettifiche alle aliquote, rispetto all'esercizio precedente.

Dal 2021 al 2022, analizzando lo Stato Patrimoniale attivo si evince quanto segue.

Le **immobilizzazioni** passano da euro 49.472.598 ad euro 48.450.011.

Le **immobilizzazioni immateriali nette** passano da euro 573.451 ad euro 439.108: gli investimenti in software ammontano ad euro 47.230, gli ammortamenti sono pari ad euro 181.574; le **immobilizzazioni materiali nette** passano da euro 48.568.147 a 47.680.156; gli investimenti contabilizzati ammontano a totali euro 3.526.861 al lordo del fondo ammortamento cespiti acquisiti dalla Comuni Riuniti di euro 98.466, le attrezzature rottamate sono pari ad euro 10.446 ammortizzate per euro 10.180, gli ammortamenti ammontano ad euro 4.316.120.

Le **partecipazioni in imprese collegate** (Enerbit srl), scendono da euro 95.215 ad euro 94.962 per la cessione di 1 quota al Comune di Callabiana; le **partecipazioni in altre imprese** (euro 235.785) restano costanti: in AIV scarl per euro 222.285, in ACQUEDUEO scarl per euro 8.000, in Water Alliance per euro 5.000, in Confidi Lombardia per euro 500.

L'attivo circolante passa da euro 28.994.543 ad euro 29.529.792.

Le **rimanenze** aumentano da euro 131.147 ad euro 235.029 (reagenti, beni di manutenzione, vestiario).

I **crediti verso clienti** al netto del fondo svalutazione crediti, aumentano da euro 10.514.016 ad euro 11.412.109 (conguaglio tariffario); il fondo svalutazione crediti è utilizzato per coprire crediti inesigibili, portati a perdita, e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 46.194; si tratta di utenze per le quali si è dato mandato alla società di gestione del

credito di tentare il recupero, invano, come giustificato da lettere di inesigibilità redatte dalla società stessa; dopo l'utilizzo il fondo ammonta ad euro 1.773.151 e risulta adeguato al rischio calcolato sulla base del valore della morosità che periodicamente viene rilevato, pertanto non sono stati fatti accantonamenti.

I crediti tributari entro l'esercizio crescono da euro 121.732 a euro 449.021, l'incremento è dovuto soprattutto alla rilevazione dei crediti di imposta per energia e gas che sono stati utilizzati entro il 16/03/2023; i **crediti tributari oltre l'esercizio** passano da euro 19.173 ad euro 12.715 (si tratta dei crediti d'imposta sui beni strumentali nuovi di cui ai DL 160/2019 e DL 178/2020); i **crediti per le imposte anticipate** passano da euro 43.608 a euro 37.270: sono diminuiti per euro 6.338 per il rientro delle imposte per competenza, già anticipate nel 2016 (anno dell'accertamento) a seguito del recupero fiscale degli ammortamenti accertati su Cordar Imm spa; sugli ammortamenti recuperati sono state pagate imposte nel 2016, non tutte di competenza di quell'anno, pertanto il loro effetto economico è stato posticipato all'effettivo esercizio di competenza creando nel 2016 il credito per imposte anticipate; sono diminuiti inoltre per euro 516 relativamente ai compensi amministratori 2021 non corrisposti, e aumentati per euro 516 relativamente ai compensi amministratori 2022 non corrisposti.

Gli **altri crediti esigibili entro l'esercizio** successivo passano da euro 379.635 ad euro 81.908: il decremento è dovuto soprattutto all'incasso del contributo dalla Regione Piemonte di euro 327.316.

Gli **altri crediti esigibili oltre l'esercizio** successivo passano da euro 1.729.779 ad euro 1.968.282: si tratta in particolare dei crediti verso Inps

per TFR, in misura residuale depositi cauzionali rilasciati a favore di Enti a titolo di cauzioni infruttifere da restituire a fine concessione su richiesta.

*Le **disponibilità liquide** scendono da euro 16.055.453 ad euro 15.333.458: circa metà rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti (sufficienti per far fronte alle necessità dei primi quattro mesi del 2023 non interessati da importanti previsioni di incasso), mentre la restante metà è rappresentata da mutui e liquidità, destinati a copertura di investimenti. Nell'anno è stato acceso un mutuo di euro 1.000.000. In argomento è possibile anticipare la disamina sul **Rendiconto Finanziario**: nel corso del 2022 è stata utilizzata **liquidità per euro 721.995** (nell'anno 2021 era invece stata generata liquidità per euro 527.148).*

***La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 4.046.462:** il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 5.475.399**;*

*il CCN assorbe liquidità per **euro 1.140.764** (aumento di crediti maggiore dell'aumento dei debiti):* aumentano le rimanenze finali; aumentano i crediti verso clienti (+8,54%), aumentano i crediti tributari (crediti di imposta); scendono i crediti verso altri a breve (incasso da Regione Piemonte e incasso parziale da causa ex direttore generale); aumentano i debiti verso fornitori (+1,26%), i debiti tributari, i debiti per previdenza, i debiti diversi a breve (verso dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

***Assorbono liquidità** il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi **per totali euro 288.173**.*

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno



assorbito liquidità per euro 3.475.126.

Sono state cedute azioni proprie per euro 17.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.291.368, accesi nuovi finanziamenti per euro 997.500, rilevati euro 520 per debiti a breve (debiti verso banche a breve).

I ratei e i risconti attivi passano da euro 201.463 ad euro 228.053. I ratei attivi per euro 4.638 sono ricavi di competenza incassati nell'esercizio successivo; i risconti attivi per euro 223.415 sono costi già pagati, di competenza dell'esercizio successivo.

Dal 2021 al 2022, analizzando lo Stato Patrimoniale passivo, si evince quanto segue:

il Patrimonio Netto passa da euro 40.353.799 ad euro 40.007.695.

Il **capitale sociale** resta costante in euro 2.999.912.

La **riserva legale** passa da euro 311.674 ad euro 313.154 per la destinazione dell'utile di esercizio 2021.

La **riserva statutaria** passa da euro 2.157.767 ad euro 2.185.883 per la destinazione dell'utile di esercizio 2021.

Le **riserve straordinarie** (per la maggior parte contributi in conto impianti e capitale) passano da euro 38.972.851 ad euro 38.972.865 per il sovrapprezzo (euro 14) derivante della cessione di 2 azioni proprie al Comune di Dorzano (prezzo di cessione 8,18/az).

Nel patrimonio netto si rileva la **perdita portata a nuovo** nell'anno 2019 di euro 3.817.113 rappresentata dagli utili netti derivanti dai FONI 2012-2018 riclassificati, al lordo delle imposte (registrate in apposita riserva negativa tra le riserve straordinarie), nel 2019 tra i risconti passivi (contributi in conto impianti).



Nel patrimonio netto si rileva la **perdita di esercizio** di euro 346.121, contro l'utile dello scorso anno di euro 29.595.

La **riserva negativa per azioni proprie in portafoglio** passa da euro -300.887 a euro -300.885 per il valore nominale (euro 2) derivante della cessione di 2 azioni proprie al Comune di Dorzano (prezzo di cessione 8,18/az). Dopo la cessione il numero di azioni proprie ammonta a 55.251.

I **fondi rischi** passano da euro 1.241.352 ad euro 1.219.302, per l'utilizzo del fondo rischi legale per euro 14.701 (riduzione del rischio a seguito dell'incasso parziale della causa con l'ex direttore generale) e del fondo rischi diversi per euro 7.349 (a copertura di sanzioni); i fondi rischi sono riclassificati in: fondo rischi ARERA per euro 1.000.000, fondo rischi legali per euro 148.581, fondo rischi diversi euro 39.399, fondo penale piano investimenti euro 31.322.

Il **fondo TFR** passa da euro 1.845.905 ad euro 2.112.325: viene utilizzato per euro 49.347; l'accantonamento ammonta ad euro 278.974; si registra il TFR del passaggio di personale dalla Comuni Riuniti srl in liquidazione per euro 36.793.

I **debiti** passano da euro 24.831.618 ad euro 23.666.369.

I **debiti verso banche entro l'esercizio** passano da euro 2.232.544 ad euro 2.319.975 (quota capitale da erogarsi nell'anno 2023).

I **debiti verso banche oltre l'esercizio** passano da euro 15.142.200 ad euro 13.763.571 (nel corso del 2022 è stato tirato il saldo del mutuo BPM pari ad euro 1.000.000, e sono state rimborsate le quote capitali come da piano di ammortamento).

I **debiti verso fornitori** passano da euro 4.086.302 ad euro 4.137.875.

I **debiti tributari** passano da euro 154.456 ad euro 197.739 (ritenute fiscali)

ed iva).

I **debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** passano da euro 290.943 ad euro 312.870.

Gli **altri debiti entro l'esercizio** passano da euro 630.524 ad euro 671.558 (debiti verso il personale per premio di produzione e ratei, rimborsi ad utenti, componenti perequative UI a CSEA).

Gli **altri debiti oltre l'esercizio** passano da euro 2.294.649 ad euro 2.262.781 (depositi cauzionali ricevuti da utenti).

I ratei e i risconti passivi passano da euro 10.395.930 ad euro 11.202.165: i ratei passivi pari ad euro 67.152 sono rappresentati in particolare da interessi passivi sui mutui pagati nel 2023; i risconti passivi pari ad euro 11.135.013 sono rappresentati in particolare da contributi in conto impianti e capitale ricevuti da Regione, Comuni, Enti diversi, FONI, per il valore al netto del risconto che annualmente viene fatto con le stesse aliquote di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Nel corso del 2022 sono maturati i seguenti contributi:

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	IMPORTI 2022
FONI	1.529.488,00
CONTRIBUTI REGIONALI	371.830,95
CONTRIBUTI PER ALLACCI	149.047,46
CREDITO IMPOSTA BENI STRUMENTALI	5.782,89
Totale complessivo	2.056.149,30

Dal 2021 al 2022, analizzando il Conto Economico si evince quanto segue.

Il valore della produzione passa da euro 21.161.181 ad euro 22.994.210.

I **ricavi delle vendite** passano da euro 19.745.159 ad euro 20.912.348.

Il bilancio consuntivo 2022 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2021,

un aumento dei ricavi delle vendite +5,91%.

Le tariffe del servizio idrico integrato, degli scarichi industriali, prime piogge e acque meteo sono aumentate del 5,90% rispetto al 2021 come definito dal Metodo Tariffario Idrico, e approvato dall'Ente d'Ambito e dall'ARERA. Le tariffe degli extra-fognari sono variate dal 2% al 30% a seconda del reflu.

I consumi relativi al servizio idrico sono aumentati, rispetto al 2021, del 3,19%, quelli industriali sono aumentati del 33,06%, quelli degli extra-fognari sono diminuiti del 29%, quelli delle prime piogge e acque meteo sono aumentati del 12,27%.

I ricavi (al lordo del FONI) relativi al servizio idrico sono aumentati rispetto al 2021 del 8,12% (aumento tariffario e incremento dei consumi), quelli industriali sono cresciuti del 27,53% (aumento tariffario e maggiori consumi), quelli extra-fognari sono scesi del 4,44% (aumento tariffario e minori consumi), quelli delle prime piogge e acque meteo sono cresciuti del 8,25% (aumento tariffario e maggiori consumi).

Gli **incrementi per lavori interni** passano da euro 102.133 ad euro 149.551 e rappresentano gli allacci acquedotto e fognatura capitalizzati.

I contributi in conto esercizio passano da euro 112.714 ad euro 509.182 (contributi energia elettrica, gas, agevolazioni montane, GSE).

Nel corso del 2022 sono maturati i seguenti contributi:

TIPOLOGIA CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	IMPORTI 2022
CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA	451.688,63
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE IN C/ES PRECEDENTE	5.010,58
AGEVOLAZIONI MONTANE	27.225,77
CREDITO D'IMPOSTA GAS	19.870,76
GSE	9.217,22
FONDIRIGENTI	1.180,00
Totale complessivo	514.192,96

Gli **altri ricavi** passano da euro 1.201.175 ad euro 1.423.129 (ricavi




assicurazione perdite occulte, risconti contribuiti in conto impianti, rimborsi, indennizzi).

I costi della produzione passano da euro 20.765.722 ad euro 23.047.203.

I costi per materie prime passano da euro 1.873.780 a euro 2.163.787.

I costi per servizi passano da euro 5.695.254 a euro 8.289.434.

I costi per godimento beni di terzi passano da euro 1.452.762 a euro 1.492.428.

I costi per il personale passano da euro 5.477.166 a euro 5.561.250.

Gli ammortamenti immateriali passano da euro 239.417 a euro 181.574.

Gli ammortamenti materiali passano da euro 4.420.988 a euro 4.316.120.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti passa da euro 519.111 a euro 0.

La variazione delle rimanenze passa da euro -5.592 ad euro -103.883.

Gli altri accantonamenti al fondo incentivi funzioni tecniche passano da euro 20.634 a euro 37.068.

Gli oneri diversi di gestione passano da euro 1.072.202 a euro 1.109.425 (contributi a Comunità Montane, a Ente d'Ambito, ARERA, associativi; imposte e tasse diverse).

La differenza tra il valore della produzione e costi della produzione passa da euro 395.459 ad euro -52.993.

I proventi finanziari passano da euro 50.960 ad euro 87.783 (mora attiva, interessi bancari).

Gli oneri finanziari passano da euro 367.442 ad euro 369.543 (interessi passivi mutui).

Gli utili e le perdite su cambi passano da euro 126 ad euro -30.

Il risultato prima delle imposte passa da euro 79.103 ad euro -339.783.



Le **imposte dell'esercizio** passano da euro 49.508 ad euro 6.338.

Il risultato di esercizio passa da euro 29.595 ad euro -346.121.

Dal **sistema degli impegni** si evidenzia che le garanzie sono costituite da fidejussioni rilasciate: euro 399.762,81 (a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali), euro 660.000 (a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi). Sono presenti fidejussioni a favore di Enerbit srl per un totale di euro 588.000 a fronte di un rischio di euro 436.168,20.

Le fidejussioni ottenute sono: euro 186.470,86 da utenti industriali, euro 479.722,68 da utenti extrafognari.

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte: euro 198.339,35 (per contributi relativi al progetto 257 Rete drenante di Occhieppo Inferiore).

Sono stati stanziati, tra gli impegni, i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 1.184.815,75 relativi al 2023; in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato, a copertura.

Dalla **Relazione sulla gestione** si evidenzia, rispetto al 2021, un decremento del **MOL** e una contenuta **perdita operativa** dovuta all'incremento dei costi operativi non compensato da un adeguato aumento tariffario.

Gli **indici di redditività** diventano negativi rispetto al 2021, ma si assestano di poco sotto l'unità; il reddito netto e il reddito operativo sono negativi, il patrimonio netto scende dello 0,86%, il capitale investito si riduce dello 0,59%, aumentano le vendite del 5,91%.

Come verificato dal rendiconto finanziario scende **la liquidità immediata**



da euro 16.055.453 ad euro 15.333.458 (-4,50%). Nei primi mesi del 2023 si è provveduto a vincolare parte della liquidità (4 milioni di euro di cui metà destinata alle spese correnti, e metà assegnata alla copertura degli investimenti), per un periodo massimo di 12 mesi, al fine di ottenere dalla banca di Asti un tasso fisso di remunerazione maggiore al tasso riconosciuto sul conto corrente, con lo scopo di migliorare la situazione finanziaria: l'operazione regolata da contratti di Time Deposit, non presenta rischi di capitale, è svincolabile a semplice richiesta, è stata deliberata considerando i flussi di cassa attesi in condizioni ordinarie di gestione.

Gli **indici di struttura dei finanziamenti** evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2021; gli indici sono positivi grazie alla importante consistenza del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli **indici di finanziamento delle immobilizzazioni** evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri, ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente.

Gli **indici di solvibilità** (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici scendono leggermente rispetto al 2021 (l'attivo corrente aumenta meno del passivo corrente).

Ai fini della verifica della continuità aziendale, Cordar nonostante la perdita di esercizio dell'anno 2022, non registra tensioni finanziarie e patrimoniali: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale tenendo conto del fatto che l'azienda

costituisce, e deve costituire proprio per la sua mission, un complesso economico funzionante, destinato a garantire e a ricercare un equilibrio di bilancio; sotto il profilo economico l'anno 2022 è considerato un anno atipico, dove per cause esogene ci si è trovati a gestire un incremento incontrollabile dei prezzi sulle forniture (come per altro, per tutte le società energivore e dipendenti da risorse sempre più costose), senza la possibilità di scaricare tutto l'onere sul prezzo di vendita (le tariffe sono controllate dall'Autority) e comunque in ogni caso con l'aggravante di sopportare gli insoluti, e nel contempo garantire il servizio sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sotto ogni profilo, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, sanitario, è possibile confermare che l'azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie.

Il settore è controllato dall'Autority e dall'Ega che sapranno intervenire per supportare il gestore.

Questo consiglio di amministrazione ribadisce la sussistenza delle basi per garantire la continuità aziendale.

Per la redazione della Relazione sul governo societario, il consiglio di amministrazione ha definito il documento inserendo la valutazione degli adeguati assetti approvata nella seduta del cda del 16-05-2023, oltre all'analisi per indici e margini appena esposta.

In merito al risultato di esercizio il consiglio di amministrazione propone di coprire la perdita utilizzando la riserva di utile derivante dalla fusione con

Cordar Imm. Spa (anno 2016) per euro 170.627,29, e la riserva di capitale facoltativa per euro 175.493,75. Si precisa che la copertura della perdita tramite la riduzione delle riserve patrimoniali è sostenibile in quanto l'importo negativo del risultato di esercizio è contenuto, rispetto al patrimonio netto, al capitale investito e al fatturato; la proposta è supportata dal fatto che a seguito di un anno, il 2022, molto aleatorio e incerto, (a causa delle conseguenze legate alla pandemia Covid e alle guerre, delle tensioni sui mercati finanziari, degli aumenti incontrollabili e non giustificati dei prezzi, nonostante tutti gli sforzi e gli aiuti), considerando inoltre che il servizio è pubblico e deve comunque essere espletato (anche se in condizioni economiche non convenienti), il gap negativo si è in ogni caso mantenuto su livelli fisiologici rispetto alle aspettative, lasciando un margine che il bilancio può gestire.

Chiede la parola il rappresentante del **Comune di Pettinengo**, Sig. Bosso Gianfranco (Sindaco), il quale esprime apprezzamento per le *pre assemblee* organizzate, che hanno consentito un approfondimento e un confronto preventivi, mettendo i Soci in condizione di meglio comprendere i contenuti assembleari. Il Sindaco prosegue evidenziando soddisfazione per il risultato ottenuto rispetto alle previsioni di budget presentate nella scorsa assemblea, con particolare riferimento ai costi del personale che indicano l'evidente sforzo di contenimento.

Il Sindaco conclude ribadendo di ritenere eccessiva la prudenza applicata al budget precedentemente presentato, che inevitabilmente ha prodotto apprensione nei Soci.

Il CDA chiede all'Assemblea di approvare il progetto bilancio di esercizio 2022 e di autorizzare la copertura della perdita come proposto.



L'Assemblea **all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.745.785/2.745.785**
prende atto della Relazione della Società di Revisione e della Relazione
del Collegio Sindacale e

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2022 e composto da:
Prospetto di Stato Patrimoniale, Prospetto di Conto Economico, Nota
Integrativa, Rendiconto Finanziario, Relazione del Consiglio di
Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 decreto
legislativo 19/08/2016 N. 175.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società, l'Assemblea,
all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.745.785/2.745.785

DELIBERA

di coprire la **perdita di esercizio di euro 346.121,04** come segue:

- utilizzo della riserva di utile derivante dalla fusione con Cordar Imm. Spa
(anno 2016) per euro 170.627,29;
- utilizzo della riserva di capitale facoltativa per euro 175.493,75.

**Si dà atto che alle ore 16.50 viene registrato l'ingresso in aula del
Rappresentante del Comune di Benna (Delegato Sig. Biollino Giorgio)
azioni n. 22.008 portatore di ulteriore delega per il Comune di
Massazza azioni n. 14.046 determinando: capitale sociale
rappresentato 2.781.839, indice Comuni presenti pari al 64,58%, indice
per azione pari al 94,47% del capitale sociale.**

TERZO PUNTO all'ordine del giorno:

Budget 2023 – deliberazioni conseguenti

Il Presidente passa la parola al direttore amministrativo finanziario dott.ssa
Silvia Conti, la quale illustra la bozza di budget economico per l'anno 2023



definita dal Consiglio di Amministrazione, spiegando che i responsabili degli acquisti hanno proceduto ad indicare l'ammontare dei costi correnti necessari a soddisfare le esigenze di gestione per l'anno 2023, e i responsabili delle vendite hanno stimato i ricavi a copertura.

PREVISIONI ECONOMICHE ANNO 2023		
Etichette di riga	Somma di Consuntivo 2022	Somma di Budget Annuale 2023
01 RICA VI SERVIZIO IDRICO	18.279.288,92	19.366.906,58
02 RICA VI SCARICHI INDUSTRIALI	1.858.540,28	2.010.000,00
03 RICA VI DA EXTRAFOGNARI	2.009.013,11	1.650.000,00
04 RICA VI PPG - METEO	107.614,70	112.300,00
05 CONTRIBUTI ATTIVI	1.391.932,23	1.115.341,56
06 INTERESSI ATTIVI	82.783,21	96.921,75
07 ALTRI RICA VI	911.723,74	481.000,00
07b FONI	-1.529.488,00	-1.583.689,00
08 COSTI OPERATIVI	-7.244.381,29	-7.982.430,56
09 ENERGIA ELETTRICA	-3.497.728,14	-2.300.000,00
10 PERSONALE	-5.569.968,73	-5.759.054,78
11 INTERESSI PASSIVI	-369.572,97	-531.883,04
12 RIMBORSO MUTUI COMUNI	-1.292.459,75	-1.184.815,75
13 COMUNITA' MONTANE	-699.632,74	-749.037,88
14 ATO SERVIZI AMMINISTRATIVI	-286.091,79	-291.415,00
15 AMMORTAMENTI	-4.497.693,81	-4.445.090,10
Totale complessivo	-346.121,03	5.053,78

Le previsioni economiche evidenziano un **utile di euro 5.053,78**.

Sul fronte dei ricavi le previsioni per l'anno 2023 evidenziano l'incremento tariffario del 5,95% applicato ai ricavi del servizio idrico, degli scarichi industriali e delle prime piogge e acque meteo.

Si stima, prudentemente, una riduzione dei ricavi extrafognari da 2 a 1,650 milioni di euro; **si sta lavorando per riportare ai valori del 2022 il ricavo extrafognario.**

I contributi attivi contemplano gli aiuti di stati a sostegno del rincaro energia e gas solo per il primo semestre 2023; **si auspica in una proroga della normativa anche per il secondo semestre 2023 al fine di usufruire di maggiori contributi in conto esercizio per energia e gas.**

Aumentano gli interessi attivi grazie al deposito vincolato di somme liquide a breve termine, investimento senza rischio.

Gli altri ricavi si riducono in parte per la diversa contabilizzazione dei ricavi dall'iniziativa perdite occulte (la parte non utilizzata è accantonata in apposito fondo), in parte per contributi da Regione Piemonte in conto esercizio relativi ad esercizi precedenti, in parte per bollettazioni relative a periodi precedenti, oltre alle rettifiche di stime.

Il FONI resta costante ed è determinato dal metodo tariffario.

I costi operativi, a garanzia dello svolgimento del servizio in maniera soddisfacente, aumentano per il rincaro dei prezzi. **Si sta operando per risparmiare laddove possibile senza peggiorare la qualità del servizio.**

Scende l'energia elettrica: **in assenza di fattori straordinari esterni, le tariffe dell'energia elettrica dovrebbero migliorare.**

Aumentano il costo del personale, sostanzialmente per gli adeguamenti contrattuali, e gli interessi passivi per l'andamento del mercato.

Scende il rimborso mutui a comuni, mentre crescono i contributi da riconoscere alle Comunità Montane (legati al fatturato) e all'EGA (sono costi fissi e sono determinati dal metodo tariffario).

Scendono gli ammortamenti per il raggiungimento del fine vita di alcuni cespiti, che superano gli ammortamenti sui nuovi cespiti.

Si fa presente che la società ha fatto ricorso per recuperare la neutralità all'imposizione IMU sugli impianti di depurazione; l'Agenzia delle Entrate ha accertato al momento 82.000 euro annui che impattano sul bilancio di previsione 2023.

Inoltre, è in corso una causa contro la società Tecnoflam per il risarcimento dei danni causati dal danneggiamento del gasometro presso il depuratore di Cossato; **l'indennizzo assicurativo sul bilancio 2023 migliorerebbe il risultato.**

Il recupero del credito verso la SEAB entro il 31/12/2024, pari ad euro 236.245,89 nella misura del 52,85% come da omologa del concordato, apporterebbe ossigeno al bilancio.

Il CDA ha approvato e autorizzato la bozza del progetto di budget economico 2023 e, come previsto da statuto, ha provveduto ad illustrarlo all'assemblea per l'approvazione.

Chiede la parola il rappresentante del **Comune di Pettinengo**, Sig. Bosso Gianfranco (Sindaco), al fine di conoscere le motivazioni indicative che determinano a budget un incremento del costo del personale del 3,5%.

Il Presidente passa la parola al direttore organizzazione e risorse umane, dott.ssa Patrizia Anfossi, la quale risponde al quesito, informando che l'incremento in parola è prevalentemente correlato ad aumenti contrattuali che impattano gradualmente sul triennio di vigenza 2022 – 2024; l'entrata a regime di assunzioni, eventuali riqualificazioni e numerose variabili influiscono poi per una parte residuale.

Non rilevando ulteriori interventi da parte dei Soci, il Presidente procede con la votazione e l'Assemblea, **all'unanimità, azioni n. 2.781.839/2.781.839 (indice per azioni pari al 94,47% del capitale sociale – escluse le azioni proprie)**,

DELIBERA

Di approvare il Budget 2023 (**utile euro 5.053,78**), secondo quanto illustrato, la cui documentazione è conservata agli atti della Società.

QUARTO PUNTO all'ordine del giorno:

Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, ex art. 2380 bis c.c.

Il Presidente passa la parola al direttore organizzazione e risorse umane, dott.ssa Patrizia Anfossi, la quale comunica ai presenti che, giusto avviso del 19/05/2023 prot. 2060, entro la data del 05/06/2023 sono pervenute n. 9 candidature (trasmesse con nota prot. 2279 del 05/06/2023 ai Soci per la formazione delle liste entro le ore 17.00 del 09/06/2023 (Candidature agli atti della Società, candidati Sigg.ri/Sigg.re: Seitone Paolo, Biollino Elvio, Martinazzo Gabriele, Leoncini Laura, Lizza Franca, Lerro Michele, Ferrari Niccolò, Squaiella Alex, Poletti Mattia).

In data 07/06/2023, come previsto all'art. 14 del vigente Statuto, è pervenuta la nota a firma di

Comune di Valdengo, di presentazione lista candidature per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di CORDAR S.p.A. Biella Servizi, dalla quale risultano candidati:

- Sig. Martinazzo Gabriele,
- Sig.ra. Leoncini Laura,
- Sig. Squaiella Alex,

LISTA 1 (protocollata al n° 2343).

In data 08/06/2023, come previsto all'art. 14 del vigente Statuto, è pervenuta la nota a firma di

Comune di Vigliano Biellese, di presentazione lista candidature per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di CORDAR S.p.A. Biella Servizi, dalla quale risultano candidati:

- Sig. Lerro Michele,
- Sig.ra. Lizza Franca,
- Sig. Ferrari Niccolò

LISTA 2 (protocollata al n° 2386).

Le due liste vengono quindi poste in votazione all'Assemblea dei Soci



secondo quanto previsto dal disposto art. 14) vigente Statuto, rilevando:

COMUNE	AZIONI	Presenti	Lista 1 Martinazzo Leoncini Squaiella	Lista 2 Lerro Lizza Ferrari
ANDORNO MICCA	81.501	1	1	
BENNA	22.008	1		1
BIELLA	1.116.816	1	1	
BIOGLIO	3	1	1	
CAMANDONA	3	0		
CAMBURZANO	3	1		1
CAMPIGLIA CERVO	9.246	0		
CANDELO	156.858	1	1	
CASAPINTA	3	0		
CAVAGLIA'	2	1	1	
COSSATO	325.653	1	1	
DORZANO	2	0		
GAGLIANICO	83.943	1	1	
LESSONA	54.423	1		1
MAGNANO	3	0		
MASSAZZA	14.046	1		1
MEZZANA MORTIGLIENGO	3	0		
MIAGLIANO	14.127	1	1	
MUZZANO	3	1		1
OCCHIEPPO INFERIORE	81.003	1		1
OCCHIEPPO SUPERIORE	53.970	1		1
PETTINENGO	37.815	1		1
PIATTO	3	1	1	
PIEDICAVALLLO	5.067	0		
POLLONE	46.419	1	1	
PONDERANO	73.455	1		1
PRALUNGO	59.265	0		
QUAREGNA CERRETO	32.394	1	1	
RONCO BIELLESE	32.622	1		1
ROSAZZA	2.814	0		
SAGLIANO MICCA	40.212	0		
SALA BIELLESE	3	1		1
SALUSSOLA	3	0		
SANDIGLIANO	55.251	1	1	
SORDEVOLO	28.380	1	1	
STRONA	27.036	0		
TAVIGLIANO	18.471	1	1	
TERNENGO	3	1	1	
TOLLEGNO	64.002	1	1	
TORRAZZO	3	0		
VALLANZENGO	3.724	0		
VALDENGO	49.314	1	1	
VALDILANA	144.159	1		1
VEGLIO	15.432	0		
VERRONE	20.499	1	1	
VIGLIANO BIELLESE	174.690	1		1
ZIMONE	3	0		
ZUMAGLIA	3	0		
TOTALE (n. totale Soci 48)	2.944.661	31	2.093.639	688.200

Verifica Azioni Presenti per la votazione	2.781.839	Punti
Lista 1	Martinazzo	2.093.639,0
	Leoncini	1.046.819,5
	Squaiella	697.879,7
Lista 2	Lerro	688.200,0
	Lizza	344.100,0
	Ferrari	229.400,0
	Totale	5.100.038,2
	punti	Nominativo

Elenco Eletti	1	2.093.639,0	Martinazzo
	2	1.046.819,5	Leoncini
	3	697.879,7	Squaiella

(dettaglio agli atti della Società).

Presenti e votanti per la LISTA N. 1 2.093.639,

Presenti e votanti per la LISTA N. 2 688.200.

I candidati eletti risultano i seguenti:

- **Sig. Gabriele Martinazzo, punti 2.093.639**
- **Sig.ra. Laura Leoncini, punti 1.046.819,5**
- **Avv. Alex Squaiella, punti 697.879,7.**

I restanti candidati hanno ottenuto i seguenti voti:

- Avv. Michele Lerro, punti 688.200
- Sig.ra Franca Lizza, punti 344.100
- Sig. Niccolò Ferrari, punti 229.400

Ai soli fini di verifica, il Presidente condivide l'opportunità di un controllo del voto espresso.

Interviene il **rappresentante del Comune di Occhieppo Superiore** dott. Emanuele Ramella Pralungo (Sindaco) che richiede motivazione della verifica, esprimendo disappunto in considerazione di eventuali possibili modifiche dell'indicazione di voto precedentemente espressa.

Il Presidente ribadisce l'intento meramente cautelativo dell'azione, pur accogliendo la precisazione del sindaco Ramella Pralungo; richiede pertanto al direttore Organizzazione e Risorse Umane di procedere ripetendo i voti registrati che i presenti procederanno a confermare.

La verifica conferma gli esiti sopra indicati.

Si propone quindi di confermare la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sigg.ri:

- Sig. **Martinazzo Gabriele**, nato a Biella, il 10/02/1970, residente in Campiglia Cervo Frazione Riabella, 32 - Consigliere;
- Sig.ra **Leoncini Laura**, nata a Biella il 27/10/1959, residente in

Candelo, Corso Libertà, 22 - Consigliere;

- Dr. Avv. **Squaiella Alex**, nato a Biella il 28/12/1982, residente in Cerrione, Via Kennedy, 29 – Consigliere;

L'Assemblea, a maggioranza, (astenuiti i Rappresentanti dei Comuni di Camburzano azioni 3, Lessona azioni 54.423, Muzzano azioni 3, Occhieppo Inferiore azioni 81.003, Occhieppo Superiore azioni 53.970, Ronco B.se azioni 32.622, Valdilana azioni 144.159, Vigliano B.se azioni 174.690), **azioni n. 2.240.966/2.781.839**,

DELIBERA

1. Di nominare a far parte del **Consiglio di Amministrazione** i Siggr.ri:

- **Sig. Martinazzo Gabriele**, nato a Biella, il 10/02/1970, residente in Campiglia Cervo Frazione Riabella, 32 - Consigliere;
- **Sig.ra Leoncini Laura**, nata a Biella il 27/10/1959, residente in Candelo, Corso Libertà, 22 – Consigliere;
- **Dr. Avv. Squaiella Alex**, nato a Biella il 28/12/1982, residente in Cerrione, Via Kennedy, 29 – Consigliere.

Quanto sopra, in applicazione al D.L. N. 90 del 24/06/2014, convertito in Legge N. 144 del 11/08/2014 ed in applicazione della Legge N. 120 del 12/07/2011, art. 3 e del d.P.R. 30/11/2012, N. 251, *"La nomina degli organi di Amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di Amministrazione"*, con tutti i poteri inerenti a tale carica ai sensi di legge e dello Statuto e detentori della necessaria qualifica per ricoprire il posto.

2. Di dare atto che gli amministratori sono nominati per un periodo non

superiore agli esercizi previsti dal vigente statuto al momento della nomina e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (approvazione del bilancio chiuso al **31.12.2025**).

Si dà atto che alle ore 17.20 lascia la seduta il Sig. Baietto Marco Rappresentante del Comune di Occhieppo inferiore (azioni 81.003) oltre che delegato per il Comune di Camburzano (azioni 3) determinando: capitale sociale rappresentato 2.700.833, indice Comuni presenti pari al 60,42% indice per azione pari al 91,72 % del capitale sociale.

Il Presidente dell'Assemblea ricorda che si rende necessario nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il Rappresentante del Comune di Biella Claudio Corradino che propone la nomina del Sig. Martinazzo Gabriele.

L'Assemblea, a maggioranza, (astenuti i Rappresentanti dei Comuni di Muzzano azioni 3, Pettinengo azioni 37.815, Sala B.se azioni 3; contrari i Rappresentanti dei Comuni di Benna azioni 22.008, Massazza, azioni 14.046), azioni n. 2.626.958/2.700.833,

DELIBERA

Di nominare Presidente del **Consiglio di Amministrazione** il Sig. Martinazzo Gabriele, nato a Biella, il 10/02/1970, residente in Campiglia Cervo Frazione Riabella, 32.

QUINTO PUNTO all'ordine del giorno

Determinazione compensi del Consiglio di Amministrazione, ex art. 2389 c.c.

Il Presidente ricorda che all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione

del compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che, per il precedente mandato ammontava complessivamente ad euro 41.600,00 (per effetto della riforma Madia – art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 che prevede per le Società a controllo pubblico l'applicazione dell'art. 4, comma 4, secondo periodo, del D.Lgs. n.95/2012, in base al quale il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non può superare l'80% di quello del 2013 – ex euro 52.000 – in attesa di emanazione del decreto attuativo da parte del Ministero Economia e Finanze). Conseguentemente, il tetto massimo dei compensi per il nuovo C.d.A. ammonta a euro **41.600** lordi/anno complessivi.

Il Rappresentante del Comune di Biella, udito quanto esposto dal Presidente, congratulandosi con gli eletti e ringraziando il Consigliere uscente Avv. Michele Lerro per il lavoro svolto, propone di porre ai voti l'assegnazione dei compensi nella suddetta misura di euro 41.600,00 lordi/anno complessivi e di demandare al Consiglio di Amministrazione l'attribuzione dei singoli importi lordi annui, in base alle specifiche competenze che saranno assegnate al Presidente ed a ciascun Consigliere.

L'Assemblea, all'unanimità, azioni n. 2.700.833/2.700.833

DELIBERA

di stabilire il compenso annuo lordo complessivo del Consiglio di Amministrazione, **per l'esercizio 2023 e successivi, pari a complessivi euro 41.600,00 (quarantunomilaseicento/00), oltre il rimborso delle spese vive eventualmente sostenute a motivo della carica.**

SESTO PUNTO all'ordine del giorno

Nomina dell'Organismo di Controllo e Coordinamento

Il **Presidente** passa la parola al direttore organizzazione e risorse umane, dott.ssa Patrizia Anfossi, la quale informa che l'attuale OCC è composto dai seguenti 9 membri:

Sindaco del Comune di Biella, Sindaco del Comune di Candelo, Sindaco del Comune di Cossato, Sindaco del Comune di Vigliano Biellese, Sindaco del Comune di Valdilana, Sindaco del Comune di Torrazzo, Sindaco del Comune di Valdengo, Sindaco del Comune di Verrone, Sindaco del Comune di Piatto, e riporta per migliore riferimento l'art. 11 del Regolamento:

Art. 11 – Nomina e Composizione dell'O.C.C.

"1. I membri dell'O.C.C. sono nominati dall'Assemblea ordinaria e restano in carica in concomitanza con gli Amministratori e sono revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea che li ha nominati.

2. L' O.C.C. è composto da n. 1 (uno) membro per ciascuno dei Comuni Soci con popolazione superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti, n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione compresa tra 1.000 (mille) e 4.999 (quattromilanovecentonovantanove) abitanti e n. 2 (due) membri designati tra i Comuni con popolazione minore di 1.000 (mille) abitanti.

3. Il Presidente del Comitato è eletto tra i componenti durante la prima riunione.

4. Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più componenti del Comitato, l'assemblea provvede senza indugio alla loro sostituzione".

Si apre quindi la discussione sul punto, al termine della quale l'Assemblea, **all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.700.833/2.700.833,**

DELIBERA

Di confermare i Membri che costituiranno l'Organismo di Controllo e di




Coordinamento nei seguenti rappresentati dei Comuni Soci:

Sindaco del **Comune di Biella**,

Sindaco del **Comune di Candelo**,

Sindaco del **Comune di Cossato**,

Sindaco del **Comune di Vigliano Biellese**,

Sindaco del **Comune di Valdilana**,

Sindaco del **Comune di Valdengo**,

Sindaco del **Comune di Verrone**,

Sindaco del **Comune di Torrazzo**,

Sindaco del **Comune di Piatto**.

I componenti del Comitato sono revocabili in qualunque tempo dall'Assemblea che li ha nominati.

SETTIMO PUNTO all'ordine del giorno

Varie ed eventuali

Prima di concludere i lavori il Presidente Martinazzo, anche a nome del Consigliere Laura Leoncini, esprime il proprio rammarico per l'esclusione dal Consiglio dell'avv. Lerro, al quale rinnova la personale stima ed il ringraziamento per l'apporto offerto e la collaborazione continua.

Il Presidente ringrazia altresì i Soci per l'attestazione di fiducia ed il rinnovo nella carica, garantendo continuità nell'impegno sin qui profuso.

Prende la parola l'Avv. Michele Lerro ringraziando il Presidente e il Consigliere Laura Leoncini, condividendo il dispiacere per l'impossibilità di proseguire nei lavori intrapresi, pur prendendo atto dell'espressione emersa dal voto degli Azionisti. L'Avvocato estende il ringraziamento alle tre Dirigenti ed a tutto il personale dell'Azienda, che nel corso dei propri mandati ha avuto modo di conoscere ed apprezzare per la professionalità

e l'impegno sempre garantiti a tutela degli utenti e del territorio.

L'Avvocato Lerro, riferendo che l'esperienza trascorsa ha costituito un importante arricchimento personale e formativo, esprime gli auguri più sinceri affinché l'essenziale processo aggregativo in essere giunga a conclusione nel modo più soddisfacente per tutti i soggetti coinvolti.

Null'altro essendovi da deliberare e in assenza di ulteriori richieste di parola, l'Assemblea ordinaria viene sciolta alle **ore 17.30**.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Alice Cecchetti)



IL PRESIDENTE

(Sig. Gabriele Martinazzo)

